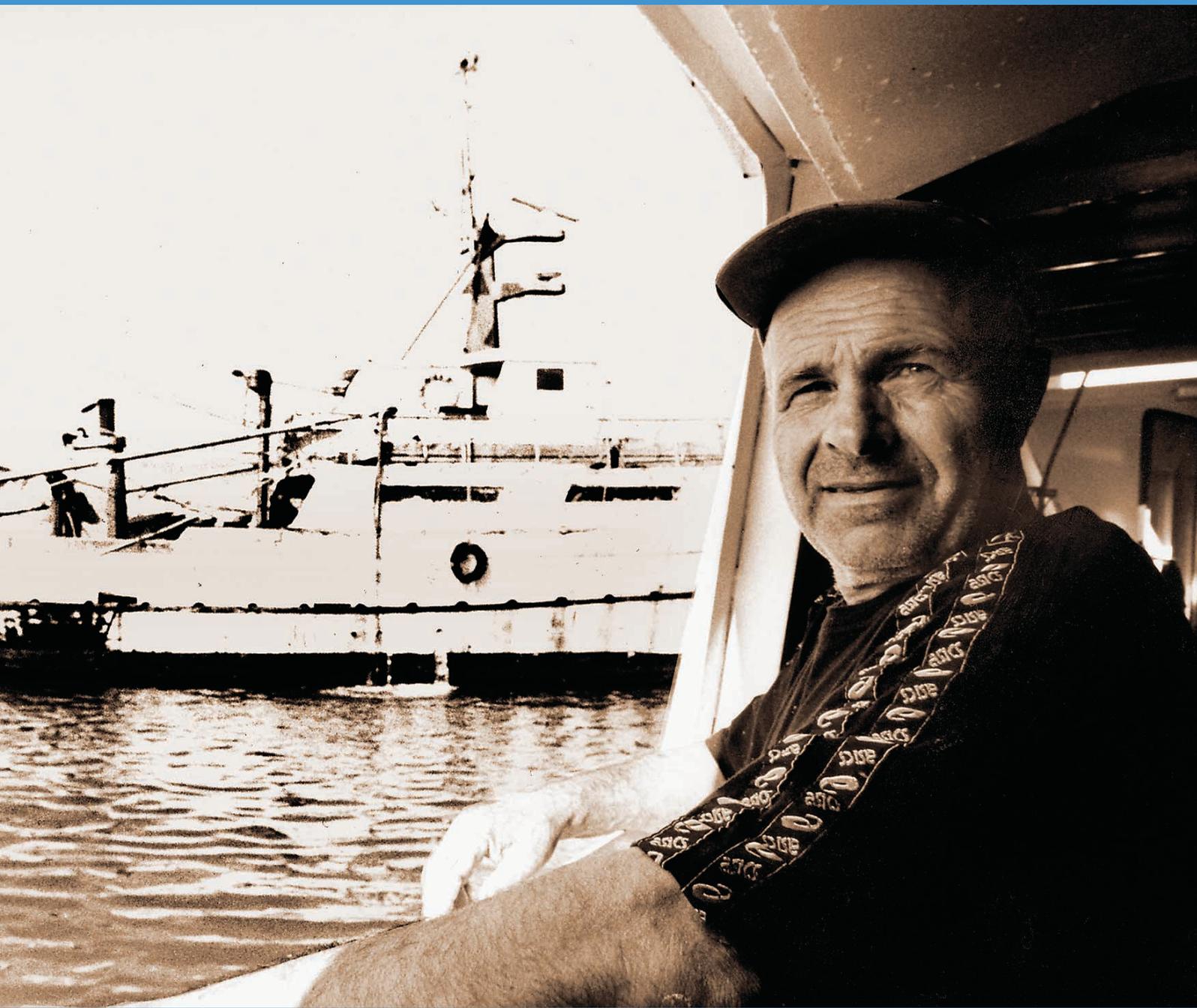


il Comune di Ancona



4 2005

SETTEMBRE - OTTOBRE

Tassa pagata - Invii senza indirizzo - Autorizzazione n. 312 del 06/09/2000
Poste Italiane - Divisione Corrispondenza - Direzione Commerciale Imprese Ancona

Poste Italiane - PP - Economy - Aut. n. 0002 del 10/03/2003

Alle famiglie

SANITÀ DA MIGLIORARE
Primo soccorso all'Inrca,
liste d'attesa addio

VIABILITÀ A TORRETTE
E' l'ora della svolta

LAVAGGIO STRADE
Ci vuole collaborazione

FINO A GENNAIO
Il genio di Leonardo
in mostra alla Mole

Padroni del tempo.

Sconfiggete la tirannia del tempo. Fuggite dalla schiavitù degli orari. Scoprite la nuova Subaru Legacy. Nuovo motore anteriore boxer bialbero a norma Euro 4, elastico e brillante con i suoi 165 cavalli di potenza. Design armonioso, interni elegantemente curati in ogni singolo dettaglio, comfort assoluto. Trazione integrale permanente Symmetrical AWD*. Tutta la tecnologia esclusiva Subaru, per godere della massima sicurezza con il massimo piacere di guida. Vivete la vostra libertà, senza compromessi. www.subaru.it

Nuova Subaru Legacy 2.0 - 165 CV. "Hai ragione."



GÖTTSCHE.



SUBARU IN ITALIA SCEGLIE



LEGACY 2.0 165 CV. CONSUMO MEDIO 9,0 L/100KM. EMISSIONI CO₂ MEDIE 212 GR/KM.

Think. Feel. Drive.



SUBARU

Esposizione e Vendita: Via 1° Maggio, 64 Nuova Sede (di fronte al Mc Donald's)
Ancona - tel. 071.2866581 - Via Raffaello Sanzio, 349 - Senigallia (An) - tel. 071.6610073
Via Dante, 274 - Fabriano (An) Marcauto - tel. 0732.629098

ANCONAQUATTRO

Concessionaria Subaru

SOMMARIO

il Comune di Ancona

P.zza XXIV Maggio, 1
Tel. 071 2222320 - 2222321

DIRETTORE

Fabio Sturani

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Signorini

REDAZIONE

Federica Zandri, Margherita Rinaldi,
Rosanna Tomassini

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Anna Maria Rocchetti

PROGETTO GRAFICO

Lampone Media - Ancona

INDIRIZZO INTERNET

www.comune.ancona.it
E-mail: info@comune.ancona.it

FOTO DI COPERTINA

"Storia di esperienza" di Lorenzo Sbaffi e Giorgio Bastianelli
(premio copertina del concorso Crn "Ancona e il suo mare")

DISTRIBUZIONE

Poste Italiane S.p.a.

IMPAGINAZIONE E STAMPA

Anibaldi Grafiche s.r.l.
Via Sacco e Vanzetti, 7 - Ancona
Tel. 0712861583 Fax 0712861735
www.anibaldi.it E-mail: info@anibaldi.it

Chiuso in tipografia l'11/10/2005

Autor. del Trib. di Ancona n.249 del 22/9/1961

Stampato su carta ecologica senza cloro

"Un'assistenza tempestiva per una sanità di qualità"	2
Un supercup per evitare lunghe attese	2
Con Czestochowa legami più forti	3
L'Adriatico non è frontiera	3
La RAF riposa ad Ancona	3
Suona la campanella, la scuola cambia... pelle	4
Rivoluzione sanità, nuovo valore aggiunto	6
Liste d'attesa addio	6
L'arcivescovo Menichelli con i bimbi cardiopatici	7
Contratto di quartiere da venti milioni di euro	8
In Montenegro il Forum dell'Adriatico	8
I gruppi sulla sanità	9
Viabilità a Torrette: è l'ora della svolta	16
In primavera la Galleria del cambiamento	16
Case in frana, monitoraggio col satellite	17
La consulta dei valori immobiliari	17
Così il contributo caldaia	17
Strade più pulite, meno polveri sottili	18
Nella luce del crepuscolo la Mole si racconta	19
Corrado Maggi si aggiudica il premio Crn	19
Il genio di Leonardo in mostra ad Ancona	20
Alle Muse il Canto di Papa Wojtyła	20
I trent'anni del Canguro	21
La verve de "I giovani di ieri"	21
I pensieri di Loretta	21
Nuovo look per i mercati	22
Cambia volto l'area del "panettone"	22
Quartieri	23
CSD Poliarte, la creatività abita qui	30
Idee audaci in... mostra	30

SALESI ED EX UMBERTO I,
PRIMO SOCCORSO ALL'INRCA,
ECCO LE NOVITÀ

"Un'assistenza tempestiva per una sanità di qualità"

Protocolli d'intesa e priorità concordate

DI FABIO STURANI

Ad Ancona la sanità è sempre stata di prim'ordine. Anche con gli interventi di riorganizzazione che nel tempo si sono resi necessari, la qualità delle prestazioni è sempre restata su standard elevati. Non a caso Ancona è tra le eccellenze del sistema sanitario italiano. Di re-



cente lo stesso Consiglio comunale ha messo a punto e votato i protocolli d'intesa sul "Salesi" e sull'area ex "Umberto I" così come si è espresso sull'ex Lancisi e sui poliambulatori che dal Viale andranno a sistemarsi dentro una delle strutture dell'ex nosocomio di piazza Cappelli. Ma il Consiglio ha anche manifestato la volontà di veder realizzato all'Inrca di via della Montagnola un punto di primo intervento (tanto per intenderci da ...codice bianco) al servizio della città. Voglio infatti ribadire l'esigenza di garantire un primo soccorso non solo agli anziani ma anche a tutti quei cittadini che ne avessero

nessuna necessità. Questa è la volontà del Consiglio, questo è quanto concordato con la Regione.

C'è però un altro aspetto che va tempestivamente ed adeguatamente approfondito, quello delle liste di attesa. Da qui l'incontro con i responsabili dell'Azienda ospedaliera Umberto I, dell'Asur/ zona territoriale 7 e dell'Inrca, per verificare quanto sta avvenendo e soprattutto per capire come si possa uscire da questa complessa situazione che pesa sui cittadini del capoluogo costretti a rivolgersi agli ospedali dei comuni vicini. Sono infatti convinto che tutti i cittadini hanno diritto a vedersi garantita un'assistenza in tempi brevi, senza essere costretti a dolorose peregrinazioni, ad attese snervanti e dolorose. L'incontro è stato particolarmente proficuo ed in questa stessa pagina potrete vedere quanto di positivo s'è deciso.

Da ultimo, un breve ma doveroso inciso sul Salesi. L'ospedale pediatrico è infatti destinato a trasferirsi a Torrette e quindi l'Amministrazione comunale intende ricercare la migliore soluzione possibile per ospitare il nuovo ospedale materno-infantile all'interno della cittadella di Torrette, collegato sì alla rete ospedaliera esistente ma in un regime di totale autonomia, volto a valorizzare la qualità e l'eccellenza delle prestazioni. Si tratta di un progetto di grande rilievo ed il Comune intende partecipare all'opera sin dalla sua progettazione per garantire che la futura struttura sanitaria sia assolutamente adeguata alle esigenze ed alle aspettative di tutti i soggetti che interagiscono nell'ambito dell'assistenza ai piccoli ricoverati e della ricerca.

Un supercup per evitare lunghe attese

Evitare le lunghe liste d'attesa e la bassa partecipazione agli screening. Un gruppo di lavoro individuerà le soluzioni. È quanto è stato deciso nel corso di una riunione tenutasi in Comune ed alla quale hanno partecipato il sindaco Fabio Sturani, l'Assessore ai servizi sociali, educativi e sanitari, Anna Pia Saccomandi Pisano, il direttore generale dell'azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti", Paolo Menichetti, il direttore del Presidio di alta specializzazione Cosimo Argentieri, il direttore della zona territoriale n. 7 Antonio Novelli, il commissario straordinario dell'INRCA, Elda Melaragno. L'incontro era stato voluto dal sindaco Sturani che, condividendo appieno le preoccupazioni e le denunce del tribunale dei diritti del malato circa le lunghe liste d'attesa per i servizi diagnostici, aveva contattato i responsabili dell'Azienda ospedaliera Umberto I, dell'Asur/ zona territoriale 7 e dell'INRCA per articolare una azione concordata fra tutti i soggetti interessati al fine di garantire ai cittadini un'assistenza di qualità, efficiente ed efficace. Ebbene, si è stabilito di procedere alla realizzazione di un sistema di prenotazione telefonica unica che permetta ai cittadini di prenotare meglio gli esami diagnostici e di ottenerli in tempi più celeri. Inoltre dalla riunione è emerso che da una indagine dell'istituto superiore di sanità nella provincia di Ancona la mortalità per tumore alla mammella è superiore del 41% e del 169% per il linfoma di Hodgkin, rispetto allo standard nazionale e parallelamente è bassa la partecipazione da parte delle donne agli screening ai quali vengono convocate dalla Ausl 7. pertanto il Comune e l'Ausl lavoreranno insieme mettendo a punto una campagna di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti delle anconetane. Per portare avanti l'attività è stato creato un gruppo di lavoro a cui parteciperanno esponenti di tutti gli enti.

Elena Petri, vicepresidente

È Elena Petri (Alleanza Nazionale) il nuovo vicepresidente del Consiglio comunale. La Petri, di professione avvocato, sostituisce Giacomo Bugaro, eletto consigliere regionale.



Nella storia del governo della città c'è un precedente al femminile - uno solo - quello di Stefania Benatti alla guida del consiglio comunale. Ad Elena Petri congratulazioni ed auguri di buon lavoro.

L'Adriatico non è frontiera

È intervenuto anche Fabio Pigliapoco, ministro plenipotenziario, già ambasciatore d'Italia a Zagabria e ora Vicedirettore generale per i Paesi d'Europa al Ministero degli Affari Esteri, coordinatore per l'Europa centrosettentrionale, meridionale e mediterranea, alla presentazione nella sala consiliare del Comune del libro dedicato ai legami tra le due sponde ed alla comune cultura adriatica dal titolo "L'Adriatico non è frontiera" di Bruno Bravetti. L'ultima fatica del segretario del "Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio" è stata presentata alla cittadinanza in concomitanza con la Festa del Mare, quest'anno dedicata alla memoria di padre Francesco Cattani e di Mario Anderlini. Oltre all'autore ed al ministro, che ha svolto la funzione di coordinatore della conferenza, sono intervenuti la prof. Ljerka Simunkovic, docente di Lingua e Letteratura italiana presso l'Università di Spalato, Miroslav Rozman, studioso croato ed il prof. Franco Sotte dell'Università Politecnica delle Marche.

Il volume, 250 pagine, in italiano e in inglese, divulga in forma semplice la storia, la cultura ed il costume delle popolazioni che vivono sulle due sponde dell'Adriatico. "Il testo è ricchissimo - sottolinea la prof. Simunkovic, che ne ha curato la prefazione. Non c'è dimensione, situazione, segmento dell'adriaticità che non trovi accoglienza, che non sia rievocato, che non sia oggetto di riflessione e profonda rielaborazione. Più che il letterato o lo storico è il giornalista che si impegna nella rievocazione...". Attraverso lo scritto di Bravetti, attento osservatore e conoscitore di molti luoghi della costa orientale, conosciamo i pirati ed i corsari che per secoli hanno infestato il nostro mare, apprezziamo gli stretti legami culturali, commerciali e sociali intercorsi tra Ancona e Ragusa (Dubrovnik) fin dal 1199. Ed, inoltre, le tecniche di costruzione delle barche, la diffusione della pesca, la grandi migrazioni di massa tra le due sponde, gli usi e costumi a tavola, le differenze e gli elementi comuni nella gastronomia dell'Adriatico.

SCAMBI CULTURALI ED ECONOMICI CON LA CITTÀ POLACCA

Con Czestochowa legami più forti

La visita della delegazione comunale

DI MAURIZIO CESARINI Presidente del Consiglio Comunale

La recente visita a Czestochowa di una delegazione del Consiglio Comunale di Ancona, da me guidata, è stata l'occasione per progettare insieme e per rafforzare i legami con questa importante città polacca, i cui rappresentanti istituzionali avevano già in precedenza avuto contatti e occasioni di scambio culturale con il nostro Comune e con altri Comuni della provincia. L'idea dell'incontro tra le due città è nata propria da una visita del Sindaco di Czestochowa Tadeusz Wrona che, in occasione di una recente mostra fotografica tenutasi a Loreto sulla Liberazione, è stato da noi ricevuto in Comune e ha manifestato la volontà di rafforzare i legami tra le due città. Il sindaco Wrona, tra l'altro, possiede anche una storia personale che lo lega in modo particolare ad Ancona. Suo padre era infatti un colonnello del generale Anders, e aveva quindi partecipato alla liberazione del capoluogo marchigiano. La nostra delegazione, composta da me, dal consigliere di maggioranza Giuseppe Frisoli e dal consigliere di minoranza Jacopo Toccaceli, ha avuto modo di apprezzare la profonda stima che i rappresentanti istituzionali e i cittadini di Czestochowa nutrono per Ancona, e di rendersi conto della ferma volontà di rafforzare i legami con noi e con altri Comuni italiani, soprattutto in seguito all'entrata della Polonia nell'Unione Europea. Dopo il primo giorno, il 4 settembre, in cui abbiamo avuto modo di partecipare alla Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato, un evento di portata nazionale, tenutosi nella città polacca proprio in coincidenza con la nostra visita, il giorno successivo, nel corso degli incontri ufficiali, abbiamo

potuto raccogliere gli elementi che ci permetteranno ora di stilare un programma concreto di iniziative per scambiare esperienze e conoscenze reciproche, non solo a livello culturale, ma anche, auspicabilmente, a livello economico e commerciale. Dagli incontri con il sindaco Wrona (nella foto), con gli assessori, con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Comunale, alcuni capigruppo consiliari, con i direttori del museo cittadino, della biblioteca e della pinacoteca e con una rappresentanza degli industriali della piccola e media impresa, sono emerse varie opportunità: scambi studenteschi con il Liceo scientifico Galilei, una manifestazione sportiva internazionale da tenersi ad Ancona nei mesi di febbraio-marzo, un concorso internazionale di poesia, la possibilità di legare la nostra festa del Covo con la loro Fiera dell'artigianato e dell'agricoltura, di allestire mostre fotografiche e di pittura, di valorizzare i reciproci prodotti artigianali e di promuovere scambi tra i gruppi folcloristici delle rispettive città e province. Al fine, inoltre, di promuovere scambi e relazioni economiche e commerciali, mi sono personalmente impegnato a prendere contatti con il Presidente della nostra Camera di Commercio, per metterlo in collegamento con le omologhe istituzioni polacche di Czestochowa.

Ritengo, dunque, di poter trarre da questa visita un bilancio nettamente positivo: le numerose occasioni di conoscenza e di confronto che abbiamo avuto ci hanno permesso di gettare le basi per una collaborazione futura, che sarà sicuramente proficua, perché affonda le sue radici in una storia comune.



La RAF riposa ad Ancona

Il 10 settembre scorso al Cimitero di guerra del Commonwealth di Ancona si è svolta una cerimonia alla quale hanno partecipato gli ex

piloti sudafricani della RAF che hanno combattuto nelle Marche nell'ultima guerra mondiale, con base al campo di aviazione di Jesi. Nel cimitero sono sepolti i resti di 37 piloti di questo gruppo. Alla cerimonia era presente il presidente del Consiglio comunale Maurizio Cesarini, l'addetto militare dell'Ambasciata inglese a Roma e padre Jonathan Boardman, cappellano militare in Italia.

ISTITUTI A NORMA
ARMADIETTI "SALVASCHIENA"
E TANTO VERDE

Suona la campanella, la scuola cambia... pelle

Interventi per undici milioni di euro

L'anno scolastico, cominciato per gli studenti anconetani tra il 12 e il 15 settembre, ha aperto le porte a quasi undicimila alunni: bambini delle materne e delle elementari e ragazzi delle medie e delle superiori, che al rientro hanno trovato la maggior parte delle loro scuole ristrutturate e risistemate.

I lavori

L'estate 2005 è servita all'Amministrazione comunale per affrontare i lavori di manutenzione e di realizzazione di nuove strutture nei nove Istituti comprensivi, per un importo di quasi 11 milioni di euro, dei quali solo cinquecento mila richiesti al Ministero (in base ai criteri delle norme che regolano la materia). Circa otto milioni

sono serviti per la realizzazione di tre opere di importanza strategica nel quadro delle strutture didattiche e di servizio della città: la demolizione e ricostruzione della materna ed elementare "Elia" di via Sebenico per realizzare una nuova scuola di circa 3.200 metri quadrati capace di ospitare tre sezioni di scuola materna e due cicli di scuola elementare (completamento previsto per gennaio 2007), la ristrutturazione dei locali della scuola Gramsci per la realizzazione di un centro cottura che potrà preparare 1.200 pasti al giorno (fine dei lavori possibile per la fine del 2005, in anticipo di tre mesi rispetto alla previsione iniziale), e la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola materna ed elementare Collodi, che prevede un ampliamento di circa mille metri quadrati (completamento per dicembre 2006).

DI MARGHERITA RINALDI

Servizi a regime e novità per gli arredi scolastici

Mensa e scuolabus garantiti sin dal primo giorno di scuola (fatte salve scelte diverse da parte di dirigenti dei singoli istituti comprensivi), settantadue nuovi armadietti "salvaschiena", destinati alle sessanta classi a tempo pieno, in cui gli

CONTINUA A PAG. 5 >>>

Le attività per il 2005/2006

1 - Settembre pedagogico: una serie di attività rivolte a docenti e studenti (incontri con i collegi dei docenti, linee strategiche per la Conferenza permanente della scuola, mostra "L'arte del bambino" alla Mole, laboratorio di socializzazione alla lingua per i bambini stranieri) secondo un progetto Anci volto allo sviluppo della collaborazione tra scuola dell'autonomia ed enti locali.

2 - Progetto Agorà: di inserimento dei bambini extracomunitari nel mondo della scuola e, conseguentemente, nel tessuto sociale anconetano. I dati in questo settore confermano la tendenza all'incremento della presenza degli stranieri in Ancona: per il prossimo anno scolastico si registra una crescita delle iscrizioni, che passano dalle 750 unità dello scorso anno alle 855 del 2005/2006.

3 - Agio/Disagio scolastico e giovanile: pubblicazione del Rapporto sul disagio e la dispersione scolastica, in collaborazione con l'Università politecnica delle Marche.

4 - Educazione ambientale: prosegue l'esperienza con il premio nazionale "Libro per l'ambiente", in collaborazione con Legambiente Marche, Provincia e Comunità Mon- >>>



Sopra: la materna ed elementare "Elia" in costruzione.
A destra: ultimi ritocchi al centro cottura da 1200 pasti al giorno alle "Gramsci".



>> tana. Saranno sostenute inoltre le attività promosse dal Centro ambientale "il Pettirosso" di Varano.

5 - Città dei bambini: progettazione partecipata delle aree verdi comunali, ripetizione della riuscitissima esperienza "Bambini vigili".

6 - Teatro, animazione e musica: "La scuola all'opera", la rassegna "Teatro per ragazzi".

7 - Educazione alla pace: iniziative di solidarietà, progetto nazionale "La mia scuola per la pace, giornata internazionale dell'infanzia con la Mostra "I bambini del mondo", progetto Vagan.

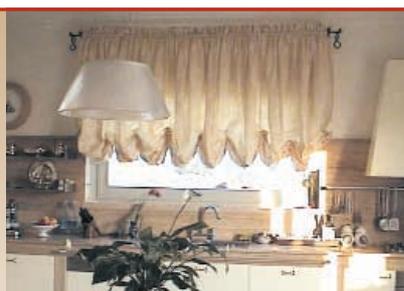
8 - Informatica: prosecuzione dell'attività del Portale della didattica e sperimentazione, negli Istituti comprensivi Ancona centro e Grazie Tavernelle, dei servizi on line, per migliorare il rapporto scuola-famiglia (progetto "Studiare").

>> alunni possono riporre i libri di testo che non devono utilizzare a casa, evitando così di trasportare quotidianamente pesi inutili e dannosi per la loro salute, nuove attrezzature di gioco per i giardini di nove scuole dell'infanzia (totale della spesa: 36 mila euro) e un progetto di risistemazione del verde scolastico, per un ammontare di oltre 130 mila euro: questo è quello che hanno trovato gli 8.925 alunni iscritti alle scuole materne, elementari e medie e le loro famiglie all'inizio di quest'anno scolastico, caratterizzato da una sostanziale tenuta nelle iscrizioni della scuola dell'infanzia (meno 8 rispetto allo scorso anno) un lieve calo nelle scuole secondarie di primo grado (-59 rispetto al 2004) e una sensibile crescita alle elementari che quest'anno vedranno sui banchi 112 alunni in più, a conferma del boom demografico del 1999, che ora fa sentire i suoi effetti fra i remigini del 2005.

Agevolazioni e sostegno per il diritto allo studio

Il numero delle famiglie che ha presentato domanda di rimborso della spesa sostenuta per la frequenza dei figli alla scuola primaria, secondaria, di primo e secondo grado sale quest'anno di 229 unità: dalle 621 del 2004/2005 alle 850 del 2005/2006. Con una circolare ministeriale è stata confermata anche per l'anno scolastico 2005/2006 la spesa massima dei

libri di testo per la scuola dell'obbligo a carico delle famiglie, calcolando 280 euro per la prima media, 108 euro per la seconda e 124 per la terza e, per quanto riguarda le superiori, dai 204 euro per l'Istituto professionale per il commercio ai 303 per il liceo scientifico. L'entità del rimborso corrisposto dal Comune è commisurata al trasferimento regionale, che tiene conto dell'indicazione ministeriale: per l'anno 2004/2005 è stato del 99 per cento della quota ministeriale calcolata per la I-II-III media e per la I superiore, e del 66 per cento della quota calcolata per II-III-IV e V superiore.



Tende per interni
Tessuti d'arredamento
Tappezzeria
Tende tecniche

Tende da sole
Arredamenti da giardino

TENDE

Tendenze

ANCONA
Via dell'Industria 11 - Zona Palombare
Tel. 071 / 894089 - 071 / 82677
www.tendetendenze.it - info@tendetendenze.it

DAI POLIAMBULATORI
AL CENTRO DI CARDIOLOGIA,
ALLE STRUTTURE PER ANZIANI

Rivoluzione sanità, nuovo valore aggiunto

Comune, Ausl 7 ed aziende ospedaliere fanno squadra

DI ROSANNA TOMASSINI

Tra qualche anno la sanità ad Ancona avrà un nuovo volto. Anche il Comune di Ancona partecipa a questa "rivoluzione" individuando, assieme ai principali attori del sistema sanitario, quelli che sono i punti chiave di intervento. In primo luogo, l'amministrazione si è messa in gioco sul fronte ospedaliero, stimolando un ampio dibattito sul futuro del Salesi e sulla sorte dell'area ex Umberto I° scaturito la scorsa estate in un paio di documenti che sintetizzano la nuova realtà. Il Salesi sarà trasferito a Torrette, ma non prima dell'adeguamento del sistema della viabilità e della sosta e non prima che l'uscita dal porto sia in fase di avanzata realizzazione. Per il nuovo ospedale pediatrico l'Amministrazione pensa a un'area "riservata" per i bambini, con spazi verdi, ludici e scolastici, luoghi per la socializzazione, apertura alla presenza dei genitori e, allo stesso tempo, parcheggi a parte, per non gravare su quelli già congestionati dell'ospedale regionale, e, ovviamente, con la garanzia di risposte assistenziali complete, professionali e di centri di eccellenza e di riferimento regionale e l'eliminazione di eventuali doppianti antieconomici in termini di strumentazioni e attrezzature complesse. E poi, nell'ottica della riorganizzazione dell'offerta sanitaria cittadina e dopo la chiusura del pronto soccorso dell'Umberto I e del Lancisi, l'Amministrazione comunale propone di prevedere a servizio di tutta la città un punto di primo intervento per le cure urgenti di minore gravità. A seguito di questi mutamenti e delle trasformazioni avvenute nel recente passato, l'Amministrazione sta pensando a una riqualificazione dell'area dove è attualmente ospitato il Salesi attraverso un concorso internazionale di idee. L'ex Umberto primo, invece, dovrà essere destinato in parte alla realizzazione di abitazioni e in parte a servizi, mentre il verde esistente sarà rivalorizzato e integrato con quello del contiguo Parco del Cardeto. In piazza Cappelli sarà ospitato il Poliambulatorio che attualmente si trova in viale della Vittoria. "Sicuramente questa nuova sistemazione garantisce un valore aggiunto - spiega Antonio Novelli, direttore dell'Ausl zona territoriale n. 7 -. Nell'ex stabile troveranno posto oltre a tutti i servizi preesistenti in viale della Vittoria, anche la postazione del 118 e le tre postazioni di guardia medica. Inoltre, intendiamo stipulare con i medici di famiglia e gli specialisti un accordo affinché una parte dei loro ambulatori disseminati per la città si trasferisca lì, sviluppando grazie a questa contiguità, una forte sinergia, migliorando il servizio all'utenza. Non dobbiamo dimenticare il centro di cardiologia ambulatoriale che tro-

verà spazio nella stessa struttura". Destinazione residenziale per l'ex Lancisi, per il quale si prevede la costruzione di appartamenti destinati in maggior parte alle categorie più deboli (single, separati con prole, giovani coppie, categorie meno abbienti) mentre per gli anziani sarà riservata parte dell'ex Umberto I°. Lo spirito degli interventi di recupero specialmente per l'area di piazza Cappelli, è quel-



Foto Fabio Barigelletti

lo indicato dalla Giunta regionale quando avverte che per la realizzazione e gestione di strutture residenziali per anziani debbono essere rispettati i principi di economicità (evitando piccole strutture e laddove possibile realizzando progetti integrati con più moduli nello stesso contenitore; condividendo alcuni spazi comuni con un sicuro risparmio sui costi comuni); polifunzionalità (con la possibilità di un percorso assistenziale all'interno dello stesso contenitore ove insistono strutture con differenti gradi e tipi di intervento) e logistica (evitando ogni forma di ghettizzazione o "cronicari" inserendo le strutture per anziani nel contesto urbano, valutando la possibilità di integrazione con altri servizi: poliambulatori, distretti e/o altre strutture della zona territoriale).

L'INTERVENTO SULL'AREA EX UMBERTO

Un anconetano su quattro è anziano. Ma la popolazione ultrasessantacinquenne (che nel capoluogo dorico è del 24% e nelle Marche del 21,8% secondo I Rapporto sociale 2002) è destinata ad aumentare progressivamente. Per questo il Comune di Ancona si è posto il problema di come rispondere alle nuove esigenze della popolazione anche alla luce del Piano sanitario Regionale 2003-2006 che prevede la creazione di

Residenze sanitarie

CONTINUA A PAG. 7



Liste d'attesa addio

Attendere sì, ma non per l'eternità. Eppure quando si tratta di salute, a volte, si rischia di raggiungere anzitempo "l'eternità" se controlli ed esami non vengono realizzati in tempi debiti. Preoccupato per le lunghe liste d'attesa il sindaco Fabio Sturani ha richiamato attorno ad un tavolo tutti i referenti in materia, individuando insieme un percorso che porti alla soluzione del problema e mettendo a sistema gli attuali Cup, facendoli interagire. "Lavoreremo sulla differenziazione delle liste d'attesa - spiega Antonio Novelli direttore dell'Ausl zona 7 - valutando le priorità della domanda con un fondamentale coinvolgimento di medici di famiglia e pediatri. Attueremo l'overbooking ma richiamando i soggetti presenti in lista affinché si presentino alle visite o lascino il posto ad altri". L'intervento si richiama anche al progetto previsto dall'Azienda sanitaria regionale, come spiega il direttore Antonio Aprile. "Il progetto ASUR prevede, quindi, interventi diversi e complementari: di collaborazione tra medici specialisti e medici di medicina generale per l'elaborazione di protocolli terapeutici concordati che possano consentire di ridurre la replicazione di interventi diagnostici anche inutili; accordi con i medici di medicina generale affinché la prescrizione di prestazioni specialistiche sia sempre più precisa in termini di reale urgenza o di differibilità, differenziando quindi le liste d'attesa sulla base del bisogno verificato; accordi con i medici



>> specialisti sia del territorio che delle aziende ospedaliere per ampliare la disponibilità soprattutto nelle branche più sofferenti, utilizzando tutte le soluzioni che i contratti di lavoro consentono. Il progetto prevede inoltre un nuovo sistema di prenotazione unificato che dia la disponibilità complessiva al richiedente e lo ponga nella condizione di scelta tra più alternative, sia recandosi agli sportelli sia telefonicamente sia a mezzo internet". "Le valutazioni del Sindaco su alcuni problemi della organizzazione dei servizi sanitari ad Ancona sono ampiamente condivisibili - concorda Roberto Menichetti, direttore dell'azienda ospedaliera di Torrette -. È positivo che il capo dell'Amministrazione Comunale esprima interesse per tali questioni, ponendo al centro i bisogni dei cittadini. Buona l'impostazione sorta dall'incontro svoltosi sulle liste di attesa: ne è uscito un comune convincimento che il problema è complesso, e che va affrontato collegialmente, (di tutte le articolazioni del servizio sanitario, sia analizzando la domanda, per ridurre gli elementi di inappropri-

tezza che sono presenti, sia valutando l'offerta di servizi, in termini di luoghi e di quantità. In tal senso - conclude Menichetti -, la rapida entrata in funzione di un centro unificato di prenotazioni in area anconetana può contribuire a rendere più trasparente per i cittadini la potenzialità dei servizi, permettendo a ciascuno di scegliere se privilegiare la rapidità di risposta od un luogo particolare dove effettuare la prestazione".



>> assistenziali e Residenze Protette. L'amministrazione dorica ha deciso di provvedere attraverso il recupero, l'alienazione ed il cambio di destinazione d'uso di alcuni presidi, per altro molto significativi per la città, quali l'Umberto I° ed il Lancisi. Già in passato Comune di Ancona, Regione, ASUR, l'Azienda Ospedali riuniti e l'ASL n. 7, avevano concordato un primo programma per il recupero dell'Area ex Umberto I°. Nel luglio scorso l'accordo è stato rivisto e fatto proprio dall'Amministrazione. In particolare l'Amministrazione comunale si è impegnata a modificare la destinazione d'uso di strutture quali il Poliambulatorio di Viale della Vittoria; Ex Lancisi; la destinazione d'uso dell'area Ex Umberto I° che sarà conforme a quanto contenuto nello specifico piano di recupero approvato dal Comune di Ancona. L'Azienda "Ospedali Riuniti" procederà alla vendita dell'area dell'ex Umberto I°, permanendo il vincolo di destinazione ad attrezzature socio-sanitarie dei padiglioni 1, 2 e 3. La ristrutturazione del Padiglione n.1 prevede la creazione di spazi per: Emergenza/POTES, continuità assistenziale ed altri servizi e funzioni legate alla Medicina Generale, SERT (comprensivo degli spazi di Via De Gasperi), Ambulatori specialistici già in viale della Vittoria (esclusa l'attività mammografia), spazi per attività riabilitative e ludiche a servizio della struttura residenziale nonché il Centro di cardiologia ambulatoriale ed i servizi generali della struttura. La ristrutturazione dei Padiglioni n.2 e 3 prevede la creazione di 70 posti letto di residenzialità anziani, di cui una quota riservata per gli utenti già ospitati presso la struttura per anziani di Villa Almagià. Nello stesso contenitore verrebbe garantita pertanto la continuità assistenziale fra la residenza protetta di competenza del Comune di Ancona. Gli Ospedali Riuniti provvederanno in via prioritaria alla realizzazione di un edificio ad uso amministrativo e servizi ai cittadini compreso un asilo nido aziendale e per il

quartiere, previa realizzazione dei relativi parcheggi, funzionale alle necessità del Presidio ospedaliero di Torrette, nonché al contesto urbanistico in cui è inserito lo stesso.

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA SUL "SALESÌ"

Il Comune di Ancona, la Giunta Regionale delle Marche, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona hanno siglato un importante protocollo d'intenti per dare risposte urgenti alle crescenti necessità del Salesi per il quale le Amministrazioni hanno confermato l'esigenza di realizzare una nuova struttura dedicata all'ospedalizzazione materno-infantile, caratterizzata da alta specializzazione, rispettando le imprescindibili peculiarità che un ospedale specializzato deve presentare. Il nuovo "Salesi" sarà ubicato nell'area di Torrette in un edificio autonomo, facilmente raggiungibile, opportunamente collegato al blocco ospedaliero esistente. In tale ottica, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona si è assunta l'impegno di indire tempestivamente un pubblico concorso di idee progettuali per una riqualificazione complessiva dell'area. Le istituzioni realizzeranno le opportune iniziative di partecipazione ed informazione per mettere in condizione la cittadinanza di condividere e di potersi esprimere sulle idee progettuali prescelte. L'incarico conferito per la progettazione esecutiva del nuovo "Salesi" verrà sottoposto all'approvazione di Comune e Regione. Il finanziamento dell'opera avverrà impiegando le risorse finanziarie provenienti dall'alienazione dell'attuale "Salesi", nonché di altre risorse poste a disposizione dalla Regione Marche nella programmazione pluriennale. Dal canto suo il Comune di Ancona esaminerà la richiesta di modificare la destinazione urbanistica dell'attuale "Salesi"; il Comune si è impegnato anche a decidere con tempestività, nel quadro della programmazione urbanistica cittadina.

L'arcivescovo Menichelli con i bimbi cardiopatici

Graditissima sorpresa, quella che l'Arcivescovo di Ancona, mons. Edoardo Menichelli, Vescovo di Ancona-Osimo, ha fatto ai bambini ricoverati al reparto di terapia intensiva pediatrica (UTIP) del presidio cardiologico G. M. Lancisi dell'Ospedale di Torrette. Il Vescovo di Ancona è andato a trovarli. Al suo arrivo è stato ricevuto dal direttore del presidio cardiologico dr. Cosimo Argentieri e dal segretario dell'AMBAC Antonio

Campagna. La dottoressa Maria Grazia Bettuzzi (responsabile dell'UTIP e presidente dell'AMBAC, Associazione Marchigiana per il bambino cardiopatico-onlus) lo ha accompagnato nella visita del reparto illustrando l'operatività e la funzionalità dello stesso.

Il professor Marco Pozzi ha spiegato nei dettagli come viene svolta l'attività cardiocirurgia pediatrica di sua competenza nell'ambito del progetto di collaborazione scientifico culturale tra il presidio Lancisi e l'ospedale di Liverpool dove Pozzi è primario di cardiocirurgia pediatrica. La visita è poi proseguita al reparto di rianimazione pediatrica dove mons. Menichelli ha potuto visitare bambini appena operati. Tra reparto e rianimazione sono 13 i bambini attualmente ricoverati provenienti dalle Marche ma anche da paesi del medio e basso Adriatico e da paesi extra-comunitari. L'incontro è stato promosso dall'Associazione marchigiana per il bambino cardiopatico che cura la gestione della Casa di accoglienza "Il cuoricino" che ospita gratuitamente i genitori dei bambini ricoverati provenienti da paesi lontani da Ancona.

Chi volesse contribuire, può informarsi presso la Segreteria AMBAC (Antonio Campagna, via Ascoli Piceno n. 91, 60126 Ancona - tel. e fax 071-44274 (ore pasti) cell. 338.5658614).

IN ARRIVO
L'OK DEL MINISTERO
PER L'EX CRASS

Contratto di quartiere da venti milioni di euro

A breve progettazione definitiva e protocolli d'intesa

Come è noto, il Comune di Ancona ha presentato al Ministero delle infrastrutture il proprio contratto di quartiere "CQ2 - Dietro le quinte" che prevede interventi di edilizia sovvenzionata anche con sperimentazione inseriti nell'ambito dei programmi di recupero urbano, in particolare nell'area ex Crass. Il Ministero da parte sua ha ammesso al finanziamento questo progetto e quindi Comune, IACP, Asur ed Aziende hanno già cominciato a muoversi e a raccordarsi per definire gli impegni specifici di competenza. Occorre in proposito ricordare che l'insieme degli interventi per cui è stato richiesto il finanziamento prevede un impegno complessivo di 20 milioni e 629 mila euro. Il finanziamento concesso è pari a 5 milioni di euro.

È del resto intenzione dell'Amministrazione accelerare le procedure, sviluppando e predisponendo le necessarie varianti urbanistiche e pianificando i passaggi di proprietà delle aree. È infatti fondamentale per il Comune realizzare quanto prima questo progetto di riqualificazione definendo quelle che sono le priorità.

Al riguardo va detto che gli interventi ammessi al finanziamento riguardano il quartierino IACP a Posatora, il recupero dell'edificio ad E all'interno dell'ex ospedale psichiatrico, la riqualificazione urbanistica tramite la realizzazione di edilizia residenziale pubblica all'interno dell'APL 10, il recupero di un padiglione all'interno dell'ex ospedale psichiatrico per la realizzazione dell'asilo nido e del centro civico di quartiere, il recupero del teatro di quartiere all'interno dell'edificio ad E dell'ex ospedale psichiatrico, il sistema dei parcheggi di quartiere, le opere di urbanizzazione

primaria all'interno del tessuto residenziale nella parte superiore di via Ascoli Piceno nonché il recupero e la manutenzione delle facciate della cortina edilizia della parte di quartiere su piazza Ugo Bassi e su piazza d'Armi. Per quanto riguarda il Comune, finanziamenti dell'ente (900 mila euro) sono previsti per ristrutturare l'immobile da destinare a servizio pubblico (asilo nido e centro civico di quartiere), per realizzare un parcheggio interrato all'interno di piazzale Loreto con la sistemazione della superficie a piazza e a verde (2 milioni e 582 mila euro) e per la manutenzione straordinaria delle facciate degli immobili su piazza Ugo Bassi, via Cristoforo Colombo e piazzale Loreto (250 mila euro). Gli interventi dove sono invece previsti gli interventi dello IACP riguardano la riqualificazione dello spazio esterno con programma di sperimentazione della ecosostenibilità del quartierino IACP della parte alta di Posatora e per la realizzazione di un immobile di edilizia residenziale pubblica ed agevolata e relative opere di urbanizzazione con programma di sperimentazione della ecosostenibilità nell'area situata al confine superiore dell'ex ospedale psichiatrico con la realizzazione di 38 nuovi alloggi. Questo per un investimento di poco superiore ai 2 milioni di euro che unitamente ai 3 milioni di euro dei contratti di quartiere consentirà di completare l'intervento proposto.

Ora si attende il decreto del Ministero che ufficializzerà il tutto per passare così alla seconda fase, quella della progettazione definitiva e della sottoscrizione dei protocolli d'intesa.

In Montenegro il Forum dell'Adriatico

DI FEDERICA ZANDRI

Si svolgerà a Koper (Capodistria) la prossima assemblea generale del Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio. È infatti sulla base della presidenza di turno - attribuita al sindaco, appunto, di Koper, Boris Popovic - che si fissa la sede dell'assemblea che vede riuniti ogni anno decine e decine di delegati delle città delle due sponde. Ed erano oltre 100 all'ultima edizione del Forum - la settimana, dedicata al management costiero - che si è svolta a metà settembre a Bar, città portuale della Repubblica del Montenegro, a meno di un'ora dal confine con l'Albania. Tra le venti città italiane presenti ha avuto un ruolo di spicco il capoluogo dorico (e con esso l'intera regione) rappresentato dal sindaco Fabio Sturani e dall'assessore Emilio D'Alessio, Presidente di Agenda 21 Italia: i tre gruppi di studio che hanno lavorato in parallelo all'assemblea sono stati coordinati il primo dal dirigente del Servizio Ambiente del Comune Piero Remitti (finanziamenti europei); il secondo dal docente dell'Università Politecnica delle Marche/Uniadrión, Fausto Pugnali (urbanizzazione e abusivismo), il terzo dal geologo della Regione Marche, Leonardo Polonara (prevenzione disastri ambientali). Ed è di Ancona anche Bruno Bravetti, il segretario del Forum stesso, un incarico che il capo di gabinetto del sindaco Sturani riveste oramai da anni. Ed il ruolo di questa istituzione, un importante interlocutore dell'Unione Europea, è stato ribadito in più di un'occasione: l'Europa non può più fare a meno di questo strumento di coordinamento delle città dell'Adriatico e dello Ionio - come hanno sottolineato Sturani e D'Alessio - perché il Forum raccoglie le istanze dei cittadini, i primi destinatari dei progetti comunitari, attraverso l'impegno dei singoli Comuni delle due sponde, che sempre più saranno partner nei progetti futuri, in nome di un comune sviluppo sostenibile. Sono finora tre - e destinati ad aumentare in tempi brevi - i progetti europei che interessano il bacino adriatico-ionico e che dal Forum sono scaturiti: Adriatic Action Plan che si concluderà la prossima primavera, Ionas Interact ed Enviplus. Ed è proprio su iniziativa degli amministratori dorici che durante le giornate del Forum di Bar sono stati presi i primi contatti per estendere l'associazione ad altre città del Montenegro come Budva, principale centro turistico costiero. A sancire il ruolo del Forum è arrivato fuori programma, all'ultima giornata del meeting, l'invito del premier della Repubblica di Montenegro, Milo Djukanovic, che ha convocato i sindaci nella capitale Podgorica, presso la residenza ufficiale del capo del governo.



Il sindaco Fabio Sturani
con il premier del Montenegro,
Milo Djukanovic.

I gruppi sulla sanità

Gruppo DS

DI GIUSEPPE FRISOLI

Il 22 luglio scorso nel consiglio comunale di Ancona si è tornato a parlare di sanità, con un dibattito al termine del quale si è approvata una mozione proposta dai gruppi dell'Ulivo (DS, Margherita, Re, Sdi).

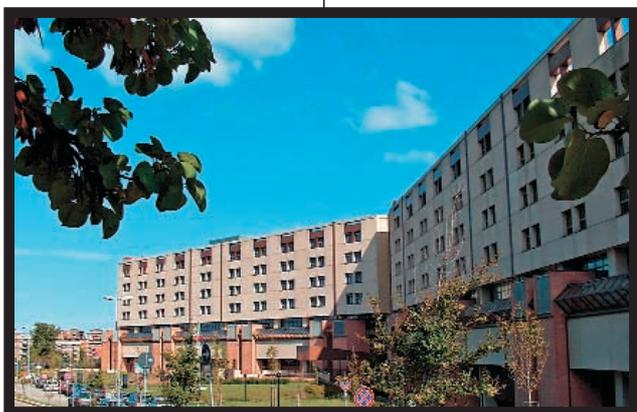
Nella mozione abbiamo dato mandato alla giunta di dare seguito, con le modifiche richieste dal consiglio, ai protocolli d'intesa redatti insieme a Regione Marche, Azienda ospedaliera Umberto I e zona territoriale 7, per dare una soluzione alla precaria situazione del Salesi e per la riorganizzazione e

il miglioramento di alcuni servizi sanitari della città. La precarietà del presidio ospedaliero di alta specializzazione Salesi è dovuta principalmente alla sua collocazione e alla inadeguatezza degli spazi, che non garantiscono un futuro di sviluppo a questa eccellenza sanitaria che è una ricchezza per tutto il centro Italia.

Oltre a condividere con la Regione l'esigenza di confermare l'alta specializzazione e l'autonomia del nuovo Salesi, abbiamo chiesto l'avvio della progettazione di un nuovo ospedale, dotato di spazi e strutture adeguate, chiedendo di valutare attentamente la sua collocazione nell'ambito dell'area ospedaliera di Torrette, ma in edificio autonomo e circondato dal verde, con la cautela necessaria dovuta ad una situazione già critica della viabilità.

Per questo abbiamo chiesto una verifica preventiva della situazione del traffico, dei parcheggi e della viabilità, precisando che un eventuale trasferimento del Salesi a Torrette potrebbe avvenire solo dopo l'avvio della realizzazione dell'Uscita Ovest, che resta la priorità assoluta

Foto Fabio Barigelletti



PAPINI-JOMA CASA

...dal 1908

Via Valle Miano, 19 - Ancona Tel. 071-2804012



Materassi a molle - Lattice
Molle indipendenti - Bultex

Letti e reti di tutti i tipi, anche elettriche



Anche sfoderabili



Poltrone con telecomando



Pagamenti anche in
6 mesi a interessi zero



SOLO DELLE MIGLIORI MARCHE



POLITICA

non solo di quel quartiere ma di tutta la città.

Sulla base di queste considerazioni ci siamo anche dichiarati contrari al trasferimento a Torrette degli uffici amministrativi dell'Azienda Ospedaliera.

L'altro punto affrontato è stato quello di sviluppare l'accordo del 28 maggio 2004, accordo che prevedeva il trasferimento a Torrette dell'Umberto I e del Lancisi, con il quale Ancona ha dato un grande contributo alla riforma per riorganizzare e migliorare la sanità marchigiana.

Come DS abbiamo posto come prioritario il trasferimento nei locali dell'ex Umberto I dei poliambulatori di Viale della Vittoria e la realizzazione di un ambulatorio cardiologico dotato di un servizio di riabilitazione cardiologia; la realizzazione a spese della regione di una struttura sanitaria per anziani (RSA) nella palazzina 2, permettendo anche il raddoppio della struttura per disabili di villa Almagià; abbiamo ribadito che anche la palazzina 3 dev'essere interamente riservata a servizi socio assistenziali; abbiamo chiesto una più idonea collocazione del Sert.

In seguito alla attuazione di questi interventi abbiamo dato la nostra disponibilità a ragionare sul riutilizzo degli immobili liberati, con la disponibilità alla trasformazione

dei locali della Asl di Viale della Vittoria in residenza, un intervento che riporta abitanti nel centro storico.

Per l'immobile dell'ex Lancisi riteniamo che la sua trasformazione possa essere un'occasione importante per affrontare l'emergenza abitativa di Ancona riservando la futura residenza alle categorie deboli (single, separati con prole, giovani coppie, categorie meno abbienti, ecc.). Al trasferimento del Salesi dovrà corrispondere una riqualificazione di un'area molto importante attraverso un concorso internazionale di idee nell'ambito del nuovo PRG.

Per L'IRNCA abbiamo chiesto la fine della fase critica (commissariamento) con la conferma del suo ruolo di Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dedicato alla ricerca e alla assistenza degli anziani, di cui va potenziato il settore della riabilitazione, e chiesta la realizzazione di un "Punto di primo intervento" per il pronto soccorso dei casi di minore gravità a servizio di tutta la città.

Il complessivo miglioramento della organizzazione sanitaria deve comunque essere capace di risolvere il problema inaccettabile delle liste di attesa per visite, esami, e ricoveri, un problema che l'Azienda Ospedaliera Umberto I deve risolvere in tempi brevi.

Gruppo Forza Italia

Nel passato della nostra Regione il livello dell'assistenza sanitaria è sempre stato tradizionalmente di buon livello, sia per la diffusa presenza di strutture

DI DANIELE BERARDINELLI

ospedaliere che per la qualità del personale medico e paramedico, che hanno sempre offerto un servizio eccellente, culminato nel riconoscimento ad Ancona e



MEDICA®

SERVIZI ASSISTENZA

Da oltre 10 anni offriamo assistenza qualificata a domicilio ed in strutture ospedaliere, a tutela dei momenti meno piacevoli. I nostri servizi sono rivolti ad anziani, malati, disabili e a tutti coloro che necessitano di un sostegno integrativo a quello familiare.

Assistenza alla persona dal 1992

SERVIZI INFERMIERISTICI ● SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ● A DOMICILIO ● IN STRUTTURE OSPEDALIERE ● SERVIZI SALTUARI E CONTINUATIVI
SERVIZI GIORNALIERI E NOTTURNI ● PER IL FINE SETTIMANA E 24 ORE SU 24 ● TELEASSISTENZA ● TELECOMPAGNIA ● TELESOCORSO ● SERVIZI CONNESSI ALLA TERZA ETÀ

Reperibilità continua **071.2181006 r.a. 360.744890 339.1603918**
Centro Comm.le Torrette, 2° piano

www.medicassistenza.com
ANCONA

OSIMO

FABRIANO

info@medicassistenza.com
PESARO



Foto Fabio Barigelletti

città, il rischio della contemporanea forzata chiusura anche dei relativi Pronto Soccorso, che tante vite hanno salvato nella storia di Ancona. Con la chiusura dell' "Ospedaletto", dei tre Pronto Soccorso esistenti, non ne resterà più nemmeno uno e, in caso di emergenza, ci si dovrà recare a Torrette. Quello che è ancora più grave, è che, nonostante le chiusure dell'Umberto I° e del Lancisi, il PS di Torrette non ha subito un aumento significativo del reparto e del personale addetto (pari alle strutture chiuse), con la conseguenza, irresponsabile ed inaccettabile, di vedere tempi di attesa biblici, non degni non solo di un capoluogo di Regione, ma neanche di una qualsiasi città italiana. Lo stress a cui vengono sottoposti malati e parenti, costretti a lunghe e snervanti attese anche in casi gravi, viene a ricadere tra l'altro sul personale addetto che si trova a gestire in condizioni realmente difficili le emergenze da curare. Prima della chiusura definitiva dei PS in città, avremmo

Pesaro di Centri di alta specializzazione, capaci di attirare molti pazienti anche dal resto d'Italia. Negli ultimi anni si è verificato, a fronte di un moltiplicarsi vertiginoso della spesa sanitaria, un progressivo peggioramento della qualità della sanità, con conseguenti disservizi, causa per i nostri concittadini di numerosi disagi, rappresentati emblematicamente dall'aumento di file e di giorni d'attesa per esami e visite. Ma il trattamento riservato in particolare alla nostra città dalle Giunte di centro-sinistra, non ha eguali. Abbiamo assistito, di fronte all'impotenza ed alla incapacità politica del Sindaco Sturani e della sua maggioranza, alla chiusura di due importantissime strutture nel centro città come l'Ospedale Umberto I° e l'Ospedale cardiologico Lancisi: ora è già iniziato il conto alla rovescia per la chiusura del Salesi, da decenni vanto della città e fonte di senso di sicurezza per generazioni di mamme e bambini. Abbiamo denunciato più volte, preoccupati per la sicurezza di tutti quei cittadini residenti nel cuore della

voluto, oltre alla creazione, promessa e non realizzata, di un reparto di Pronto Soccorso Cardiologico distinto da quello già esistente, anche attendere la realizzazione di un collegamento diretto e veloce con il polo ospedaliero di Torrette, visto che i tempi di percorrenza per raggiungere l'Ospedale sono ancora critici e anche un minuto in condizione di emergenza può essere fatale. La tanto sbandierata creazione di una unica Azienda sanitaria regionale non ha prodotto nessuno dei risparmi promessi, creando solo ulteriori problemi per gli anconetani, costretti a recarsi ad Osimo, Loreto o Chiaravalle per curarsi, con gravissimi disagi ed elevati costi per i pazienti e per chi fa assistenza ai parenti malati. Riguardo agli anziani che necessitano di assistenza, continua anche qui il pellegrinaggio in strutture delle cittadine limitrofe (Osimo, Camerano...) o il salasso economico nelle strutture private. Oramai la nostra sanità non ha più motivi di vanto se non la professionalità di medici ed infermieri!

Gruppo Alleanza Nazionale

Premesso che le competenze del Comune in materia di Sanità non sono molte, è indubbio che un ente di tale importanza non possa comunque snobbare questa materia centrale nella vita dei cittadini. Ancona è una città che ha risentito senz'altro del Piano Sanitario Regionale. I politologi locali dicono il contrario e cioè che l'ASUR di Torrette e quindi il polo ospedaliero Umberto I hanno ricevuto tali e tanti benefici dall'accorpamento delle varie aziende, che automaticamente Ancona ci ha guadagnato. Niente di più falso, gli anconetani hanno perso qualcosa in materia di sanità proprio perché un grande ospedale regionale, che accoglie tanta gente extraregione, ha fatto aumentare le liste di attesa per gli abitanti di Ancona. Un minor rapporto del paziente con i

medici, le liste di attesa più lunghe, la mancanza di un pronto soccorso che serva il "centro" della città, sono i malesseri principali avvertiti dalla gente. Per noi di Alleanza Nazionale, pur condividendo la necessità in materia sanitaria regionale di ridurre i costi e ottimizzare le prestazioni, Sturani non ci ha convinto nel corso dell'iter di realizzazione dell'accorpamento. Il Lancisi, eccellenza cardiologia, forse meritava qualche attenzione maggiore per non parlare della repentina dismissione del pronto soccorso al "vecchio" Umberto I in centro, che ha lasciato un grande vuoto nei cittadini, soprattutto i più anziani. Si potevano gestire meglio questi passaggi, specie nella dialettica politica regione-comune. Sturani da un lato ha minacciato guerra di fronte allo smantel-

DI ELENA PETRI

lamento parziale degli ospedali di Ancona dall'altra si è supinamente convinto del miracolo della riforma asur. Per noi questo è stato inaccettabile, anche perché la Regione Marche, nella figura dell'ex assessore Melapioni, aveva promesso proprio nell'aula del Consiglio Comunale, di compensare la chiusura del Lancisi e del vecchio Umberto I con un aumento sostanziale della medicina preventiva, al fine di garantire comunque le prestazioni sanitarie. Ma francamente tutta questa razionalizzazione delle prestazioni non ci sembra sia così

visibile. Alleanza Nazionale pretende innanzitutto dalla Regione Marche di mantenere gli impegni presi in campagna elettorale ma anche e soprattutto prima, quando aveva promesso di ridurre la spesa regionale della sanità mantenendo la qualità. E chiediamo al Sindaco Sturani di non tirarsi più indietro di fronte ai tentativi di riduzione della qualità della sanità anconetana. I tempi sono stretti, Ancona ha bisogno di più medicina preventiva e di un pronto soccorso che serva il centro della città, altrimenti i nostri anziani ne risentiranno.

Gruppo Repubblicani Europei

È mai possibile che a Torrette si debbano aspettare tre anni per una mammografia o anche tre mesi per una visita cardiologica? È tollerabile fare attese di ore ed ore al pronto soccorso quando al vecchio "Umberto I°" le cose funzionavano, eccome? Ecco c'è da chiedersi con forza se ad Ancona, dove la sanità è sempre stata di prim'ordine, gli interventi di riorganizzazione che nel tempo si sono resi necessari abbiano nuociuto alla qualità delle prestazioni, ai tempi d'attesa che quando c'è di mezzo la salute devono essere ridotti al minimo. E non è possibile neppure giustificare ritardi e carenze come fa il direttore generale dell'azienda ospedaliera "Ospedali riuniti", Paolo Menichetti, quando sostiene che è così in tutta Italia.

A noi repubblicani europei questo non va assolutamente bene e quindi sulla stessa lunghezza d'onda del tribunale del malato ed in accordo col Sindaco che si è subito attivato, chiediamo che Ancona torni ad avere quei servizi sanitari tempestivi e di qualità che merita. Non a caso Ancona è tra le eccellenze del sistema sanitario italiano. Voglio in proposito ricordare che lo stesso Consiglio comunale ha messo a punto e votato i protocolli d'intesa sul "Salesi" e sull'area ex "Umberto I°" così come si è espresso sull'ex Lancisi e sui poliambulatori che dal Viale andranno a sistemarsi dentro una delle strutture dell'ex nosocomio di piazza Cappelli. Relativamente al Salesi che andrà a Torrette, per l'area di via Corridoni è previsto un concorso internazionale di idee, finalizzato alla riqualificazione dell'area che sarà al servizio della città. L'area dell'ex Umberto primo sarà invece destinata in parte alla realizzazione di abitazioni e in parte a servizi. Il verde esistente sarà infine valorizzato e integrato con quello del vicino Parco del Cardeto. Destinazione residenziale anche per l'ex Lancisi, per il quale si prevede la costruzione di appartamenti destinati in maggior parte a single, separati con prole, giovani coppie e categorie meno abbienti.

Ma il Consiglio ha anche manifestato la volontà di veder realizzato all'Inrca di via della Montagnola un punto di primo intervento per garantire un primo soccorso non solo agli anziani ma anche a tutti quei cittadini che ne avessero necessità.

Per quanto riguarda invece le liste di attesa, noi repubblicani europei vigileremo affinché l'impegno assunto dai vertici della sanità del capoluogo davanti al sindaco Sturani, vengano rispettati. In particolare che si realizzi al più presto quel sistema di prenotazione telefonica unica che permetta ai cittadini di prenotare meglio gli esami diagnostici e di ottenerli in tempi più celeri.

Ma c'è di più. Dall'incontro è giustamente maturata la deci-

DI ERNESTO ORCIANI

sione di creare un gruppo di lavoro a cui parteciperanno esponenti di tutti gli enti. Incontrarsi per costruire ognuno per la sua parte una risposta per i cittadini è lo spirito giusto per garantire efficienza al nostro servizio sanitario. A nostro giudizio, infatti, nessuno può mettere in discussione il sacrosanto diritto a vedersi garantita un'assistenza rapida, efficace ed efficiente, senza attese snervanti e dolorose, senza girovagare da un ospedale ad un altro, senza magari essere costretti a ricorrere ad assurde...raccomandazioni.

Foto Fabio Barigelletti





Foto Fabio Barigelletti

Gruppo SDI

Sono essenzialmente tre gli elementi e le proposte che hanno caratterizzato l'azione dello S.D.I. nel dibattito in Consiglio Comunale e fuori sulla Sanità.

- Il primo importante elemento, riguarda sicuramente quelle che sono le ricadute sul futuro assetto della città, che la dismissione di edifici ex sanitari (vedi Umberto I, Lancisi, tra poco il Salesi) e la conseguente nuova destinazione d'uso, apporteranno.

In particolare modo lo S.D.I. ritiene che se da una parte è, azionalmente giusto e logico "liberarsi" di vecchi edifici, velocemente e monetizzando il più possibile, dall'altra è altrettanto giusto, da un punto di vista di buoni Amministratori, inquadrare la loro nuova destinazione d'uso in un'ottica complessiva che sia il più possibile funzionale e sicuramente incastrata all'interno del nuovo Piano Regolatore che è il disegno futuro di città dal quale immobili come l'Umberto I, il Lancisi e il Salesi non possono rappresentare realtà dissociate.

Esempio tipico è stata la variante dell'Umberto I, votata e non me ne pento, per senso di responsabilità, ma se pensiamo a quante cose, con più calma, si potevano realizzare con una struttura così grande, al centro, tra la piazza principale di Ancona e il suo nuovo Parco Urbano (il Cardato), può capitare di pensare di aver perso un'occasione, il tutto per far fare cassa il prima e il più possibile all'Azienda Ospedaliera.

- Il secondo elemento - proposto è stato il rilancio dell'idea di creare una fondazione per l'ospedale Cardiologico Lancisi, dico rilanciare in quanto era stata approvata all'unanimità una mia mozione di indirizzo in tal

DI DIEGO URBISAGLIA

senso, scaturita perché da sempre più parti, vengono notizie del fatto che il Lancisi dal suo trasferimento in poi sembra essersi sempre più spalmato su quella che è la struttura globale dell'Ospedale di Torrette, facendo venir meno a quella autonomia che è stata il volano che lo ha portato ad essere un'eccellenza a livello nazionale ed oltre. La Fondazione pertanto potrebbe essere il giusto strumento per la promozione, la raccolta fondi, indispensabili alla ricerca, nonché il miglioramento della qualità del ricovero dei degenti.

- Il terzo elemento - proposta che ha aperto poi un ampio dibattito all'interno della maggioranza e negli organi di stampa, è stato quello di creare un punto di primo soccorso all'Ospedale Geriatrico. Questa idea nasce, innanzitutto dal fatto che questo tipo di struttura è prevista dalla legge regionale n. 36 del 30/10/1998, in secondo luogo perché la chiusura del Pronto Soccorso di Largo Cappelli ha portato l'Ospedale di Torrette ad un intasamento del suo pronto Soccorso, tale da costringere i pazienti ad attese lunghe 6 - 7 ore. Pertanto se consideriamo il POTES (Punto Operativo Tecnico di Emergenza Sanitaria) che aprirà a Largo Cappelli, il quale è poco più che una postazione di Guardia Medica, l'eventuale punto di primo Soccorso al Geriatrico e il Pronto Soccorso di Torrette, potremo creare un filtro per spalmare i malati, asseconda del livello di gravità, che ridurrà drasticamente i tempi di attesa e migliorerà la qualità delle cure. Una sorta di distretto anconetano dell'emergenza e dell'assistenza sanitaria, nonché un "risarcimento" dei disagi che Ancona ha subito e subirà a seguito della dismissione dei suoi ospedali cittadini.

Gruppo UDC

DI LUIGI COPPARI

Ancona ha sempre avuto un ruolo rilevante nella Sanità Marchigiana e non solo fin dall'inizio della unità d'Italia.

All'interno della città infatti, oltre a quanto previsto dalle leggi sanitarie dell'epoca che individuavano nel capoluogo di Provincia e di Regione la localizzazione obbligatoria di alcuni presidi come l'ospedale Civile, l'ospedale Psichiatrico, l'OMNI, il laboratorio di igiene e sanità pubblica, si sono affiancati nel tempo delle strutture promosse dall'iniziativa di medici illustri, aiutati dalle organizzazioni di volontariato e di beneficenza la cosiddetta società civile come l'ospedale dei Bambini, l'INRCA, il Cardiologico, l'ospedale Oncologico e di Medicina Nucleare e il Geriatrico di Posatora.

Tutte queste strutture, collaborando con quelle "obbligatorie", hanno garantito un livello invidiabile di assistenza soprattutto nelle patologie più gravi, per cui nella nostra città venivano molti più pazienti di quanti dovevano cercare al di fuori maggiori possibilità di cura.

Negli ultimi 20 anni, in un progetto di ridimensionamento mascherato da "razionalizzazione", molte di queste strutture sono andate perdute.

Alcune perché non si sono individuate le aree dove ricostruire quelle distrutte dalla frana (Oncologico e Geriatrico di Posatora), altre come il Cardiologico, il Salesi e Umberto I, per una precisa volontà politica punitiva, accorpate nella Azienda Ospedaliera di Torrette.

Inutile è stata la battaglia dell'opposizione in Consiglio per salvare almeno la personalità giuridica del Salesi e del Cardiologico.

Anzi per il Lancisi si è fatta una dispendiosissima modifica degli spazi interni ad evitare che potesse funzionare l'entrata indipendente già progettata.

Per il Salesi si prospetta la stessa fine, anche se timidamente un accordo prevede, se possibile (!?) un edificio autonomo, ma sempre nel perimetro attuale di Torrette. Quindi da una situazione plurale di eccellenze sanitarie si è voluto appiattire tutto con il risultato di costi crescenti, difficoltà amministrative ingorgo anche fisico e perdita di molte professionalità.

Tanto da alimentare una considerevole e crescente emigrazione sanitaria in strutture extra regionali che hanno continuato il loro percorso di sviluppo.

Una manovra si è sviluppata anche per ridimensionare l'INRCA, in una città e in una regione "ricca" di anziani, sino ad ipotizzare un "promozione" in Osimo a costituire un polo integrato con l'Ospedale di rete di cui si parla e si spende da 10 anni senza aver posato nemmeno un mattone.

L'operazione è stata sventata, ma non è detto che "i razionalizzatori" demordano.

Purtroppo quando si fanno errori così grossolani impegnando capitali così ingenti non è facile rimediare, ma

Gruppo Misto

La sanità vede sopra di sé le mani della politica che decide la chiusura di servizi territoriali, il decentramento di ospedali e la perdita dell'autonomia delle



Foto Fabio Barigelletti

rimane la vecchia regola di non perseverare "diabolicamente" nelle operazioni non ancora concluse come il Salesi e l'INRCA.

Per quel che riguarda la chiusura dell'Umberto I bisogna dare alla città di Ancona, stante le perduranti difficoltà di collegamento con Torrette, un Pronto Soccorso riconoscendo tale funzione all'accettazione geriatrica dell'INRCA. Poi ripristinare l'autonomia e la personalità giuridica del Cardiologico, prevedendo anche una qualche autonomia del settore oncologico tale da garantire la presenza e lo sviluppo di tutti i più moderni presidi diagnostici e terapeutici per la lotta a questo tipo di malattie che hanno ora una possibilità crescente di cura.

DI MARCO GNOCCHINI

eccellenze mediche. Non esiste un argomento scientifico o di utilità pubblica che giustifichi tanta costosa rivoluzione nella dislocazione delle strutture sanitarie

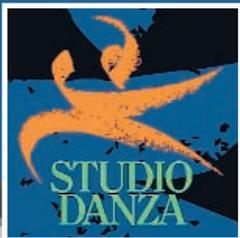
che vengono spostate – cosa ancor più grave – senza tenere nel debito conto le pesanti ricadute sulla viabilità cittadina. Torrette ne è l'esempio lampante: cementificata oltre modo negli ultimi dieci anni ha visto decuplicarsi le dimensioni dell'Ospedale Regionale dove si stanno concentrando tutti i servizi e le strutture sanitarie a partire dall'unico Pronto soccorso cittadino sempre più irraggiungibile e dove si fanno file interminabili e spesso micidiali per i malati. C'è un colpevole silenzio delle forze politiche, delle associazioni varie di difesa del cittadino nei confronti di amministrazioni che spendono il denaro pubblico con-

tro l'interesse della comunità. Il Comune di Ancona infatti sta distruggendo quanto rimasto del cuore storico del quartiere di Torrette per realizzare un illogico progetto di rotatoria e di allargamento della Flaminia pagato profumatamente dai contribuenti con i fondi statali (spesa prevista di circa 6 milioni di euro) che dovevano essere destinati, udite bene, proprio alla sanità pubblica; quando invece basterebbe un semplice sottopasso per risolvere il problema del traffico. Come avviene in tutte le città italiane ed europee. Tranne la nostra, che preferisce cancellare l'identità e la storia dei suoi quartieri piuttosto che ammettere

che vi siano soluzioni migliori di quelle progettate dai soliti amici e compagni di partito. Dopo l'esperienza della difesa popolare del Parco del Cardeto, sarà ora che la città torni a far sentire la sua voce, quanto meno per rimarcare il proprio sdegno verso chi amministra il bene pubblico esclusivamente con lo spirito ideologico e senza capire che la logica binaria dei costi e benefici quando si applica alla sanità genera solo guasti e disservizi.



Foto Fabio Barigelletti



Uno spazio per dare vita al movimento, colore all'energia e forma all'armonia.



DANZA CLASSICA

con Alessandra Casati

Metodo della Royal Academy of Dance. Il programma comprende tutti i livelli, dal corso propedeutico (bambini 4/5 anni) al corso avanzato. Esami annuali con esaminatori dell'Accademia.

DANZA MODERNA

con Stefania Zeponi

Corso di danza moderna per ragazzi e adulti. Un modo piacevole di avvicinarsi a questa esperienza bellissima che è l'arte del movimento.

HIP-HOP

con Silvia Apolloni

L'Hip-Hop è per me uno stile di vita e non semplice attività fisica... armonia, leggerezza, divertimento...

DANZA FUNKY

con Roberto Andreucci

Corso di danza per adulti. Ritmo, movimento e coordinazione.

MODERN-JAZZ

con Silvia Gambini

L'espressione naturale ed armoniosa del corpo, dettata dalle sensazioni.

YOGA

con Gabriella Giorgi

Lezioni con accento alla filosofia ed ai vari tipi di yoga.

Ogni lezione inizia con un tonificante riscaldamento, per passare allo stretching e seguire con tecniche di respirazione, di rilassamento e di meditazione.

QI GONG

con Sofia Di Tizio

Arte taoista di rafforzamento dell'energia. Si eseguono esercizi mirati che permettono di far circolare l'energia.

Chi pratica il Qi Gong acquisisce movimenti armoniosi, calma e concentrazione, migliora la resistenza ai fattori patogeni e allo stress.

Via Jesi, 65 - Ancona tel./fax 071.898012

www.studiodanza.it

MOVIMENTO ENERGIA ARMONIA

ROTATORIE
BRETELLE
NUOVE FASI SEMAFORICHE

Viabilità a Torrette: è l'ora della svolta

L'investimento è superiore ai quattro milioni di euro

Significative novità in arrivo per la viabilità di Torrette e per l'accesso all'ospedale regionale. Sono stati infatti aggiudicati i lavori relativi all'appalto per la realizzazione della nuova viabilità a Torrette con la rotatoria su via Conca, via Tronto e con quella davanti al nuovo ingresso dell'area ospedaliera. L'intervento nel suo complesso comporterà un investimento lordo di oltre 4 milioni di euro. In particolare si tratta del secondo stralcio del progetto più generale relativo alla nuova viabilità del quartiere di Torrette ed alla manutenzione straordinaria di via Flaminia. Su tutto, la realizzazione di una grande rotatoria in via Conca con una nuova bretella stradale che la collegherà a via Esino all'altezza di via Lambro ed ai nuovi accessi dell'Ospedale nel lato Nord ed ai parcheggi dell'Università. Si tratta di un intervento reso possibile grazie ai finanziamenti disposti per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nel capoluogo ed inseriti dalla Regione Marche nel programma di interventi per l'area urbana di Ancona, stante la grande importanza che rivestono per il miglioramento dell'accesso e della fruibilità dei servizi ospedalieri ed universitari. All'intervento contribuiranno anche l'Azienda sanitaria di Ancona, l'Azienda Ospedaliera "Umberto I" di Ancona e l'Università Politecnica delle Marche come da accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti degli enti nel marzo del 2003.

Questo secondo stralcio del progetto complessivo di miglioramento della viabilità del quartiere di Torrette riguarda, fra l'altro, la demolizione di un piccolo fabbricato inu-

tilizzato di proprietà comunale nella zona dell'incrocio di via Esino con via Lambro, la realizzazione del tratto stradale di collegamento di via Esino (di fronte all'incrocio con via Lambro) con il nuovo ingresso dell'Ospedale Regionale e con via Conca e la realizzazione di una nuova rotatoria di fronte al nuovo ingresso dell'area ospedaliera necessaria alla distribuzione del traffico proveniente da via Esino, da via Tronto, dalla nuova uscita dell'Ospedale e da via Conca. Nel conto anche la realizzazione del nuovo tratto stradale di collegamento tra le due rotatorie, la realizzazione e il potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione, la realizzazione dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche, delle asfaltature e della segnaletica stradale orizzontale e verticale nonché la realizzazione di barriere fonoassorbenti artificiali al margine stradale in prossimità degli edifici tra le due rotatorie.

In particolare, con la realizzazione della rotatoria in via Conca e dei sistemi dei sensi e di direzioni obbligatorie verrà eliminato il semaforo dell'incrocio tra via Tenna, via Tronto e via Conca e compatibilmente con i problemi di mobilità locale, diminuiranno le fasi semaforiche all'incrocio tra via Esino e via Conca.

Tutta la rete viabile, anche quella esistente compresa nel progetto, verrà infine dotata di asfalto drenante e fonoassorbente per migliorare la sicurezza e ridurre l'effetto sonoro dovuto al rotolamento dei pneumatici. Sono previste inoltre barriere di protezione della carreggiata laddove ciò è necessario per la carenza degli spazi di sicurezza laterali o nei tratti con presenza di dislivelli al margine stradale e barriere fonoassorbenti di tipo artificiale.

La San Martino verrà imboccata dai mezzi provenienti dalla stazione e dagli Archi in direzione centro, quindi con il senso unico; di fronte all'ingresso sarà realizzata una rotatoria – come avvenuto in molti punti nevralgici della città. Dall'altro lato del tunnel, in Via San Martino, niente più sosta dal lato del maxiparking e l'installazione di un semaforo all'incrocio con Via Giannelli che forse subirà il cambio del senso di marcia.

E il senso di marcia cambierà di sicuro in un'altra delle arterie cittadine principali: Corso Stamira. Qui, dopo l'apertura della galleria, il traffico procederà nel senso contrario a come è ora, in direzione piazza Cavour-porto. I mezzi pubblici potranno invece contare anche sulla corsia per risalire il corso. Per quanto riguarda il grande salto, la pedonalizzazione, non si parla ancora di date. Dovranno essere eseguiti lavori di modifica e adattamento, per renderlo idoneo al passeggio, e quindi fruibile e piacevole in modo da attirare i cittadini a far compere. Un passo, quello della pedonalizzazione del centro, che molte città hanno compiuto da tempo e che, dopo un breve periodo di adattamento da parte dei cittadini, ha prodotto risultati innegabili sul piano commerciale e turistico e prima ancora ambientale, rendendo più vivibile quella che solitamente è la zona più bella e rappresentativa della città.

In primavera la Galleria del cambiamento

Sono ripresi a fine agosto, dopo una breve interruzione per le ferie, i lavori di costruzione della Galleria San Martino. Il tunnel che la città aspetta da tempo – ultimo tassello del Piano di Ricostruzione – è in dirittura d'arrivo: mancano infatti una ventina di metri al suo completamento ma, come è noto, i tempi di realizzazione di una galleria sono particolarmente lunghi, specialmente in un ambito urbano ad alta densità abitativa. Entro l'anno verranno realizzate tutte quelle opere e infrastrutture, fino alla rifiniture, interne e esterne alla galleria.

L'apertura dell'opera che segnerà una importante operazione di riconversione del traffico cittadino, è prevista per la primavera del prossimo anno. Alla deviazione dei veicoli verso la nuova traiettoria corrisponderà infatti la pedonalizzazione della via principale del centro di Ancona, Corso Garibaldi, la via delle banche, degli uffici e soprattutto dello shopping.

Un cambiamento che rivoluzionerà abitudini vecchie di decenni, per chi guida, in particolare.



Foto Fabio Barigelletti

La consulta dei valori immobiliari

L'Amministrazione comunale ha approvato il protocollo d'intesa per la creazione di una Consulta dei valori immobiliari nella città di Ancona. In proposito occorre ricordare che già da tempo è operativo un tavolo tecnico fra il Comune capoluogo, la Camera di Commercio, l'Agenzia del territorio e le Federazioni di categoria dei mediatori immobiliari (F.I.A.I.P.) proprio nella consapevolezza che la trasparenza del mercato immobiliare rappresenta uno dei principali obiettivi da perseguire per dare garanzie ai consumatori.

Trasparenza del mercato significa anche migliorare la qualità dell'informazione e quindi favorire quelle procedure di interscambio fra enti e strutture pubbliche e private finalizzate all'acquisizione di nuovi flussi informativi.

Da qui il protocollo d'intesa che fa l'altro prevede l'istituzione di un tavolo tecnico con un gruppo di lavoro che si riunirà a cadenza periodica per proporre i criteri di classificazione dei valori immobiliari al fine di renderli facilmente confrontabili ed interpretabili.

Ogni sei mesi i dati raccolti verranno infatti aggiornati mentre la suddivisione territoriale sarà quella utilizzata dall'Agenzia del territorio. I dati raccolti verranno infine pubblicati anche nei siti internet istituzionali.

daie. Possono presentare domanda i singoli cittadini e nuclei residenti nel Comune di Ancona, in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Ancona,
- impostazione di un contratto di fornitura di gas metano ad uso promiscuo (per cucina e per riscaldamento),
- impianto di riscaldamento installato in una unità immobiliare non abusiva in regola con il pagamento dell'ICI,

IMMOBILI DA RECUPERARE,
CON I CONTROLLI
ARRIVA L'ABITABILITÀ

Case in frana, monitoraggio col satellite

Assicurata la verifica con strumenti avanzati

Ancora un passo avanti nel processo che porterà al rilascio dell'abitabilità per gli edifici danneggiati dalla frana, i cui proprietari hanno presentato domanda di recupero. Mentre gli stessi proprietari stanno in questi giorni ricevendo il nulla osta della Provincia per la recuperabilità degli immobili e, di conseguenza, presentando domanda al Comune per l'inizio dell'attività di recupero e per l'erogazione dei finanziamenti previsti dalla legge, l'Amministrazione comunale, in seguito a gara europea, ha definito la ditta aggiudicataria che dovrà eseguire il monitoraggio in tempo reale degli edifici recuperati.

Questo controllo, condizione necessaria per il rilascio dell'abitabilità, è la prima parte di un intervento diviso in due stralci funzionali, il primo riguardante la parte di monitoraggio topografico, cioè degli spostamenti a livello superficiale e degli edifici, il secondo inerente il monitoraggio geotecnico, cioè delle modificazioni del territorio negli strati più profondi. Il monitoraggio topografico, che avrà inizio non appena una commissione tecnica avrà verificato l'idoneità degli strumenti di rilievo messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria, consiste in un controllo in tempo reale delle strutture, atto a garantire l'incolumità degli occupanti, in quanto capace di registrare in anticipo eventuali rischi e quindi di permettere, se necessarie, le procedure di sgombero o di intervento sugli immobili.

La gara è stata vinta con un ribasso del 20% rispetto alla base di novecento mila euro. Con l'avanzo l'Amministrazione comunale potrà realizzare altre operazioni legate alla recuperabilità dell'area.

"Il monitoraggio satellitare che sarà applicato all'area della frana - spiega l'assessore competente Roberto Stecconi - permetterà il recupero della zona alla normale attività e consentirà ai vecchi abitanti di non abbandonare una zona alla quale spesso sono legati da ragioni affettive o anche pratiche". Si tratta di un procedimento unico in Italia sia per l'estensione dell'area controllata, sia per la quantità e la qualità degli strumenti



utilizzati, gli stessi impiegati su infrastrutture quali dighe, ponti e altre costruzioni che necessitano di un costante controllo di stabilità per motivi legati alla sicurezza e all'incolumità degli utenti.

L'installazione della strumentazione avverrà in parte sull'area e sugli immobili di proprietà pubblica o di interesse pubblico, in parte sugli immobili di proprietà privata. (M.R.)

Così il contributo caldaia

Èuscito l'atteso bando del Comune di Ancona per la concessione di contributi a favore di fasce deboli e categorie svantaggiate per la manutenzione e rottamazione di cal-

- unità immobiliare di proprietà o in locazione con regolare contratto depositato all'Ufficio del Registro.

La domanda, redatta su apposito modello fornito gratuitamente dal Comune e reperibile presso i Servizi URP, alloggi e distretti sociali decentrati deve essere presentata in busta chiusa presso il Comune di Ancona, Servizio Protocollo-Piazza XXIV maggio entro il 15 novembre 2005 e deve contenere ogni elemento utile per l'attribuzione dei punteggi. Non sono accolte domande presentate da famiglie con reddito pro capite superiore a 5.000,00 euro. Due la graduatorie istituite, rispettivamente per la rottamazione/sostituzione dell'attuale caldaia (a gas, gpl o gasolio e di potenza inferiore a 35 kw) e per la manutenzione annuale degli impianti di riscaldamento. La commissione comunale preposta alla valutazione delle domande provvederà alla stesura delle graduatorie sulla base di condizioni soggettive e dell'area del disagio socio-sanitario di appartenenza del richiedente. Per informazioni: URP tel. 071.222.4343.

CITTÀ

ANCONAMBIENTE
HA INIZIATO
IL LAVAGGIO DELLE VIE

Strade più pulite meno polveri sottili

A disposizione aree di sosta alternative

Anconambiente ha attivato il nuovo servizio di lavaggio strade, che contribuirà, tra l'altro, all'abbattimento dei livelli delle polveri sottili. La Seconda Circoscrizione è stata la prima a usufruire di questo nuovo servizio, articolato in 10 percorsi. Il servizio si svolge in orario notturno, dalle 22 alle 2, con una frequenza dapprima mensile e poi, una volta rodato il meccanismo, quindicinale. Il servizio consta di tre fasi: lo spazzamento manuale e meccanico, la pulizia delle caditoie ed il lavaggio stradale. Sono impegnati in questa attività otto uomini per ogni squadra di pulizia, che utilizzano una spazzatrice, un'autobotte, un mezzo canal jet e un carro attrezzi per la rimozione delle auto che, nonostante i divieti precedentemente affissi, impediscono il regolare svolgimento del lavoro. Per permettere all'azienda di svolgere il servizio, infatti, il Comune

di Ancona ha istituito dei divieti di sosta (esclusi i mezzi dei portatori di handicap) che avranno effetto negli orari di svolgimento del lavaggio delle strade, al termine dei quali sarà possibile riposizionare l'automobile. Al fine di ridurre al minimo i disagi per gli automobilisti le Circoscrizioni hanno individuato alcune aree di sosta alternative. In coincidenza con l'avvio dei lavori, Anconambiente ha dato il via a una campagna di informazione capillare, che comprende l'affissione, all'interno dei condomini delle vie interessate, di locandine riportanti le specifiche del servizio e le aree di sosta alternative utilizzabili, oltre che i recapiti telefonici dell'azienda e delle Circoscrizioni cui poter chiedere informazioni. A questo scopo ci si può rivolgere dalle 8 alle 20 dei giorni feriali alla centrale operativa di Anconambiente, che risponde al numero 071/2809836.





finanziamenti a tasso 0

Desjoyaux
PISCINES

PALBO
piscine

LAGHETTO

*Progettiamo,
Costruiamo e
Assistiamo
la Tua piscina
di qualsiasi
forma sia*

Fraz. Varano 351/A - Ancona
Tel. 071.2861014 - 330.881168
www.palbo.it info@palbo.it

Corrado Maggi si aggiudica il premio Crn

È stato vinto da Corrado Maggi, il primo premio per la categoria dilettanti al concorso fotografico "Ancona e il suo mare" patrocinato dal cantiere CRN, Gruppo Ferretti, e dall'Amministrazione comunale, al quale hanno partecipato professionisti, dilettanti e studenti, con oltre 300 lavori. Titolo dell'opera di Maggi, che da tempo collabora con questa rivista per quanto riguarda la realizzazione della pagina di copertina, è "Gli innamorati del mare".

Lorenzo Sbaffi, di Chiara-Valle, ha invece vinto il "premio copertina" messo a disposizione dal Comune: la sua fotografia dal titolo "Storie di esperienza" è riprodotta nella prima pagina di questo numero de "Il Comune di Ancona". Tra gli studenti ha primeggiato Alessandro Mazzocchini, di Osimo, con l'opera dal titolo "Approdo millenario". Dopo la buona riuscita dell'iniziativa "Benvenuti in cantiere", che ha richiamato un migliaio di persone negli stabilimenti della Zipa del CRN, il concorso fotografico ha costituito una ulteriore occasione di apertura alla città dei cantieri navali, allo scopo di avvicinare i cittadini ai temi del mare e delle barche, che sono l'anima di Ancona.



Maggi fra il sindaco Sturani e l'a.d. di Crn, Lamberto Taccoli.

LE EMOZIONI E LE SUGGERZIONI DI "CALAMITA COSMICA" E DELL'ULISSE DI MANZÙ

Nella luce del crepuscolo la Mole si racconta

Da Casanova ai "viaggiatori" del terzo millennio

DI ELISA MESSINA

In una serata estiva ci sentiamo un po' sospesi alla vista della Mole Vanvitelliana che, superba, si innalza sul mare. Una corona di barche le si aggrappa per trovare sicurezza. Forse, tra quelle, c'è anche il vascello del Caronte dantesco, pronto a traghettarci nel mondo, anzi nell'oltremondo di un'arte inquietante e misteriosa che ci attira con il potere magico della "Calamita Cosmica" di Gino De Dominicis. L'opera del celebre artista contemporaneo ricorda all'anconetano che la Mole è stata, in ogni tempo, una calamita, un punto di attrazione per viaggiatori di ieri e di oggi, se si pensa che già Caspar Goethe ne era rimasto profondamente colpito nel suo Grand Tour in Italia e che Casanova si era fermato qui nei suoi vagabondaggi.

La Calamita, col suo aspetto terrificante, evoca le calamità della Storia che ben prendono forma nei disegni esposti nella collettiva "L'opera al Nero".

Come non riconoscere poi, nello scheletro di Gino De Dominicis, l'immagine medioevale del Trionfo della Morte? L'edicola di S. Rocco, restituita al pubblico dopo un attento intervento di restauro, devotamente serba in sé lo strazio di tante epidemie e pestilenze e ci appare quasi una clessidra che ha segnato le tappe della vita della Mole: prima opera di difesa militare, poi Lazzaretto, poi tabacchificio, poi ridotta in stato di degrado. La Mole di oggi non è più "L'opera dimenticata" di cui parla l'interessante libro "Il Lazzaretto di Ancona" (C. Mezzetti, G. Bucciarelli, F. Pugnali, 1978) ma è, per usare un'espressione di G. De Dominicis, paradigma di ogni costruzione possibile, metafora della crescita e dello sviluppo culturale del capoluogo dorico; di questo può andare orgoglioso l'assessore alla cultura Antonio Luccarini.

Tra le numerose iniziative (cinema, teatro, musica, fotografia, arte) per poco ci perdiamo, come nel labirinto misterioso di Corrado Cagli, esposto alla mostra: "I pittori figurativi italiani della seconda metà del XX secolo". E poi, chi dei visitatori non si è smarrito nei tortuosi percorsi della mostra "Libri di pietra", alla scoperta delle molteplici allegorie della cultura medioevale? A qualcuno sarà capitato di confondersi tra i complicati intrecci dell'Hypnerotomachia Poliphili o di perdersi nei trattati sulla peste di Marsilio Ficino e così di abbandonarsi ai sogni emozionanti del bibliofilo nella mostra: "Collectio Thesauri" di cui, da anconetana orgogliosa, mi ha fatto piacere sentir parlare nei circoli letterari milanesi. Per riuscire a trarsi fuori dal labirinto di significati e simboli dell'arte, basta ritrovare il filo di Arianna, che richiama alla memoria la suggestiva espo-

sizione del 2000 e lasciarsi guidare dall'intelligenza e dall'astuzia dell'Ulisse di Manzù, protagonista della mostra organizzata dal Museo Omero. Mentre sogniamo i miraggi del celebre eroe dell'Odissea, un venticello si solleva e riporta il ricordo di un altro spirito errante, ospite alla Mole per il Festival di Musica Klezmer di qualche anno fa, Moni Ovadia. Memori delle sue peregrinazioni, seguiamo il destino di Ulisse che, come un ebreo, vaga per il mondo in vista della sua terra promessa, Itaca, che ha sempre nel cuore. Lo vediamo stagliarsi, sicuro e imperioso nell'imma-



Foto Sauro Barigelletti

gine di Manzù, con la regalità e la solenne gravitas di un imperatore romano, forse di quel Traiano che con coraggio si era spinto proprio da Ancona più lontano degli altri imperatori che lo avevano preceduto (Mostra 1998).

Di fronte alla lungimiranza dell'Ulisse di Manzù viene da ripensare all'avv. Stecconi, anconetano molto legato alla sua città, scomparso lo scorso marzo, che, in occasione dell'ultima giornata FAI di primavera, aveva voluto aprire al pubblico la Mole e sentiamo aleggiare il suo spirito nel porticciolo e alla Stamura SEF, di cui era l'anima.

Mentre ci lasciamo travolgere da emozioni e suggestioni nella Mole rinata, ci colpisce la luce di quel sole accecante che splende sul mare forte e radioso, su quel mare Adriatico dove il naufragar è dolce, per citare i versi di Leopardi, mirabilmente interpretati qualche anno fa da Albertazzi in un recital alla Mole. Per noi, naufragar è dolce quando pensiamo ai paesaggi tormentati di A. Peruzzini, esposti alla Mole nel 1997 e ai vortici dei suoi mari in tempesta che ancora ci risucchiano nel ricordo. Nella luce crepuscolare, sembra di veder emergere dal mare, con il Lazzaretto, la Venere di F. Podesti (mostra "Francesco Podesti", 1996): la dea e la Mole, opere di aulica e neoclassica bellezza, insieme nascono dall'Adriatico.

FINO A GENNAIO 2006
AL LAZZARETTO
LA "VERGINE DELLE ROCCE"

Il genio di Leonardo in mostra ad Ancona

Dipinti e disegni in anteprima mondiale

Un autunno in compagnia di Leonardo da Vinci. "Leonardo. Genio e Visione in terra Marchigiana" è il tema della mostra che dal 15 ottobre è ad Ancona negli spazi espositivi della Mole Vanvitelliana. L'esposizione è curata da Carlo Pedretti e Giovanni Morello; è promossa dalla Regione Marche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Comune di Ancona e la Pontificia Fondazione per i Beni e le Attività Artistiche della Chiesa con sede in Vaticano.

In Ancona saranno esposte in anteprima mondiale quattro opere di Leonardo e dei suoi allievi: il ritratto di eccezionale bellezza di una inconsueta ed incantevole Maria Maddalena di Leonardo e Giampietrino; un'altra Maria Maddalena dai lunghi e fluenti capelli come una cascata d'acqua, opera rappresentativa del Giampietrino; un San Giovanni Battista, versione di Scuola del San Giovanni conservato al Louvre e I Tre Santi Bambini di Bernardino De' Conti, opera di grande suggestione che affronta il tema, inusuale e di indirizzo gnostico, di Gesù e del suo doppio. A queste si affiancano altre due opere mai esposte in Italia: la Santa Caterina d'Alessandria del Giampietrino dall'iconografia insolita, se non addirittura unica, poiché la Santa appare nell'atteggiamento dolce e seducente di una cortigiana a seno nudo e la Madonna dei fusi di Cesare da Sesto, in cui il viso enfaticamente allungato della Vergine risulta come nel noto disegno preparatorio di Leonardo a Windsor. Accanto agli inediti, opere straordinarie come la Vergine delle Rocce, già collezione Chéramy, la Monna Vanna (Joconde Nue Mackenzie) e la Madonna del Latte del Giampietrino.

Completano la mostra sei disegni di Leonardo e allievi quali: due Studi per una Natività, Studi di figure, appunti, congegni meccanici e per il volo e Studi tecnologici e per il volo di Leonardo, il Ritratto di Leonardo di G. Ambrogio Figino e due studi di Testa di cavallo (da Leonardo), copie della battaglia di Anghiari, di Gherardo Cibo. Il percorso di mostra è stato ideato da Carlo Pedretti e da Giovanni Morello coadiuvati dal comitato scientifico composto oltre che dai curatori, da Maria Luisa Polichetti, Lorenza Mochi Onori, Antonio Paolucci e Antonio

Luccarini. Il progetto è molto ambizioso, ovvero, riunire intorno alla Vergine delle Rocce altri nove dipinti, raramente visibili al pubblico e dalla particolare iconografia, e sei disegni di Leonardo e dei suoi allievi più illustri.

Il progetto, che presenta uno straordinario nucleo di opere di grande importanza sotto il profilo artistico, si pone come momento di rilancio della politica culturale regionale nel panorama nazionale e internazionale e come occasione per approfondire alcuni temi della cultura marchigiana, nel caso specifico: la presenza di Leonardo a Urbino nel 1502 al seguito di Cesare Borgia, il soggiorno del Maestro da Vinci a Pesaro per gli studi sulla sistemazione della rocca Costanza, l'elaborazione di progetti di scavatrici e le note di pittura (paesaggio e figura umana) scritte dal vinciano a Urbino. La presenza della Vergine delle Rocce impone il riferimento a Senigallia, città natale di Pio IX, il Papa che istituisce il dogma dell'Immacolata Concezione di cui il dipinto di Leonardo offre la prima immagine simbolica. Inoltre, il tema della Maddalena suggerito dalle opere di scuola potrebbe trovare riscontro nel culto della Santa proprio a Senigallia, un aspetto agiografico (e storico artistico) che trova nella città marchigiana, fin dal Medio Evo, una fiera intitolata proprio a Maria Maddalena.

La mostra è visitabile dal 15 ottobre 2005 al 15 gennaio 2006 Dal lunedì al venerdì: la mattina su prenotazione per scuole e visite guidate, pomeriggio: 15-20. Sabato e domenica 9-13/ 15-20. 31 ottobre, 1 novembre, 8, 9, 24, 25 e 26 dicembre 9-13/ 15-20. : biglietto intero sei euro; ingresso a prezzo ridotto di quattro euro: soci Amici dei musei, soci Archeoclub, soci FAI, soci Italia Nostra, soci TCI, soci ICOM, gruppi sopra le 15 persone, possessori di abbonamento dei teatri delle Marche dove si svolgono stagioni teatrali, ridotti di legge; ingresso a tre euro per studenti delle scuole di ogni ordine e grado comprese Accademie di Belle Arti e Università; soci COOP Adriatica.



La "Vergine delle Rocce".

Alle Muse il Canto di Papa Wojtyla

Sarà il Teatro delle Muse a custodire nei secoli il Canto di Pace firmato da Giovanni Paolo II, uno dei pontefici più popolari della storia.

La preziosa pergamena sulla quale è trascritta la preghiera che il papa scrisse e recitò davanti ai pellegrini convenuti ad Assisi e che è stata musicata e quindi interpretata dal grande Plácido Domingo in un memorabile concerto al Teatro delle Muse, nell'aprile del 2003, è stata collocata nel foyer della prima galleria del teatro durante una cerimonia alla quale ha preso

parte Stanislaw Rylko, Segretario del Pontificio Consiglio per i laici e uno tra i più stretti collaboratori di Papa Wojtyla. La pergamena autografata dal Pontefice testimonia un evento raro e pertanto molto significativo, quello della volontà di un Papa - unico esempio nei tempi moderni - di divulgare attraverso la musica (espressione artistica tra la più efficaci e condivise) un messaggio di pace e di speranza affinché rimanesse per sempre nei cuori e nelle coscienze. E con Ancona Giovanni Paolo II ha avuto un legame stretto, avendo visitato due volte la città e ricevuto una delegazione dorica in udienza privata l'anno prima della sua scomparsa.

Questi gli appuntamenti della XXV edizione della rassegna anconetana "A perdita d'occhio", in programmazione al Teatro Sperimentale alle ore 17:

30 ott 2005: "La valigia dei burattini" Teatro del Canguro (dai 3 anni); 6 nov 2005: "Doing... doing!" Teatro del Canguro (dai 3 anni); 20 nov 2005: "Oh Cenerentola!" Teatro sulle Nuvole (dai 3 anni); 8 gen 2006: "L'asino d'oro" Teatro del Drago (dai 5 anni); 22 gen 2006: "Pierino e il lupo" Fondazione AIDA (dai 4 anni); 29 gen 2006: "C'è sempre un bosco" Stilema/Unoteatro (dai 4 anni); 5 feb 2006: "Hansel e Gretel" Florian Proposta (dai 5 anni); 19 feb 2006: "Pollicino" Accademia Perduta Romagna Teatri (dai 5 anni); 5 mar 2006: "I tre porcellini" Fontemaggiore (dai 3 anni); 12 mar 2006: "Il mago dei sogni" Teatro Verde (dai 5 anni).

Prevendita: nei giorni precedenti lo spettacolo venerdì ore 17.00-19.00-sabato ore 10.30-12.30 c/o Teatro del Canguro Via Nenni, 28 Ancona. Informazioni: Teatro del Canguro tel. 071 82805 fax 071 898100 e-mail info@teatrodelcanguro.it

DUECENTOCINQUANTA
SPETTACOLI ALL'ANNO
IN TUTTA ITALIA

I trent'anni del Canguro

E dal 2000 è Teatro stabile di innovazione per ragazzi

Nel settembre del 1975 Il Teatro del Canguro, allora chiamato semplicemente "Il Canguro", rappresentava il suo primo spettacolo nell'aia di una casa di campagna nei pressi di Portonovo di Ancona. Da quella domenica di fine estate sono passati trenta anni e "Il Canguro" non ha più smesso di realizzare e rappresentare i propri spettacoli. Oggi il Teatro del Canguro è una piccola grande realtà che impiega più di venti tra soci e scritturati, che aggrega attorno a sé altri operatori e altre compagnie più piccole, che promuove giovani formazioni, che rappresenta su tutto il territorio nazionale più di duecentocinquanta repliche all'anno, che organizza rassegne e attività in più di quindici comuni della nostra regione, che realizza progetti ed effettua interventi su tutte le Marche. Il trentesimo anniversario cade in un anno particolarmente produttivo e per certi versi eccezionale per quanto riguarda l'attività del Teatro del Canguro, che dal 2000 è stato riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come

Teatro Stabile d'Innovazione per l'Infanzia e i Giovani della regione Marche. Nel corso degli ultimi due anni sono notevolmente aumentati gli spettatori, le rappresentazioni degli spettacoli di produzione e di ospitalità, i contatti con altri operatori del settore e quelli con Enti Locali, Associazioni, Organismi Scolastici, Circuiti di distribuzione e promozione. Nella nostra regione sono stati avviati, soprattutto con progetti in stretta collaborazione con l'A.M.A.T., una serie di percorsi dedicati ai tanti comuni delle Marche con particolare riferimento ai numerosi Teatri Storici restaurati e riaperti che rappresentano un patrimonio unico di notevole interesse artistico e culturale. Trenta anni dunque del Teatro del Canguro, trenta anni passati molto velocemente ad incontrare generazioni e generazioni di bambini... gli spettatori delle prime rappresentazioni sono oggi giovani che a loro volta si avvicineranno al teatro con i loro figli, perpetuando il circolo virtuoso della formazione di un sempre nuovo e rinnovato pubblico.



La verve de "I giovani di ieri"

Stagione ricca quella che propone per l'autunno 2005 - inverno/primavera 2006 il Centro sociale "I giovani di ieri", che ha superato la soglia dei 18 anni di attività. Oltre 500 iscritti, il Centro anche questa volta ha messo a punto un programma denso e vario di corsi di formazione e di incontri: questi ultimi si terranno ogni mercoledì a partire dalle ore 16. Uno spazio sarà destinato alla discussione, addolcita da un tè che verrà offerto a tutti i partecipanti. "Ma non basta - sottolinea la presidente, Ornella Lippi - chi lo desidera potrà visitare musei e partecipare a gite e visite a scopo culturale e ricreativo, oppure alla proiezione di film e documentari (il venerdì pomeriggio) e alla rappresentazione di spettacoli. Previsti anche tornei di carte e giochi vari di società". Tantissimi i corsi attivati: dalla grafica, pittura, decoupage e storia dell'arte al corso di canto corale "Le muse", dal canto per i principianti a quello per i bambini da 6 a 10 anni. Dal corso di computer a quello di lingua francese e di lingua inglese per bambini. E poi quello per recitazione in lingua e la recitazione in vernacolo. Per gli incontri del mercoledì, da segnalare: 26 ottobre: il giornalista Giancarlo Trapanese presenterà il suo libro "Se sono fiori"; 9 novembre: Alfredo B. Cartocci e Rosanna Bevilacqua reciteranno poesie in vernacolo; 16 novembre: il dott. Francesco Guidi terrà una conferenza sul tema "Lo stile di vita"; 23 novembre: la prof. M. Costanza De Luca presenterà "Vita e opere del grande poeta americano Ezra Pound"; 30 novembre: il dott. Melina parlerà sul tema "Il tumore della mammella nelle donne della terza età".



I pensieri di Loretta

New age. Luminosità e l'altare fecondo di umori e sentimenti. Emozioni in libera uscita dove il mare la fa da padrone. Immagini ritmate, l'afflato dolce e mai mieloso di attimi senza tempo. Questo ed altro ancora è "Pensieri di luce" una piccola ma vibrante raccolta di poesie di Loretta Marchetti pubblicata

nella collana di poesia e narrativa della Vincenzo Grasso Editore di Padova. Pensieri di luce, quindi, ma anche fremiti dell'anima. Con versi incalzanti, con una disarmante semplicità di linguaggio eppure con una flautata e suadente forza d'urto interiore. Per tutti, "Marina": "Umidi sassi/ fragranti di salmastro/ dalla risacca/ accarezzati; Caldo libeccio/ di ginestre e caprifoglio/ profumato; Lamentosi gabbiani/ alla bianca marna/ in volo/ tornati; Silenziosi sguardi/ a contar le prime stelle/ al ciel/ levati; Scintillanti onde/ dalla diafana luna/ in preziosi riflessi/ accese; Dorato crepuscolo/ nella tranquilla baia/ ricordo."

Questo è un piccolo assaggio significativo dedicato verosimilmente a Portonovo o, forse, molto più poeticamente alla baia dei nostri ricordi. Nell'insieme una lettura consigliabile per la sua positività. Ancor più consigliabile considerando che parte del ricavato dalla vendite sarà devoluto al Centro "H" e alla Fondazione Salesi onlus per la realizzazione del progetto "Ospedale senza dolore".

RINNOVATI
BOX E SERVIZI
MIGLIORATA L'AERAZIONE

Nuovo look per i mercati

I progetti di riqualificazione per il rilancio dell'attività

DI MARGHERITA RINALDI

Con una serie di lavori, portati avanti a pieno ritmo nel corso dell'estate e una breve appendice nei primi mesi autunnali, l'Amministrazione Comunale ha messo mano alla risistemazione dei mercati anconetani: i più grandi, come quello di piazza D'Armi, e anche quelli di dimensioni minori (Collemarino e Piazza Medaglie D'Oro, per esempio). I numerosi interventi messi in atto, relative all'adeguamento di carattere sanitario, sono state lo spunto per dare il via a una serie di progetti di riqualificazione più profondi che serviranno anche per il rilancio delle attività economiche che si svolgono all'interno dei mercati. Rifacimento della pavimentazione, miglioramento dell'aerazione, eliminazione delle vecchie strutture fisse per l'ortofrutta, ormai fuori norma, risalenti agli anni Sessanta, e loro sostituzione con soluzioni più moderne e perfettamente rispondenti alle normative: ecco gli interventi attuati in tutte le strutture.

"Questo - afferma l'Assessore competente Tiziano Luciola - ci permetterà di rilanciare un certo tipo di attività di vendita e di differenziare l'offerta, mettendo in grado tutti i consumatori di scegliere, tra una gamma completa di servizi (supermercati, piccoli negozi, singoli produttori che vendono direttamente al pubblico), quello più conveniente per ciascuno, sia dal punto di vista della qualità, sia per i prezzi". Primo nel calendario delle simboliche "riconsegne" degli spazi alla cittadinanza, il mercato di Piazza D'Armi, la cui ristrutturazione è solo il primo passo, che prelude a una prospettiva di ulteriore riqualificazione dell'intera area, da realizzarsi nel giro di cinque o sei anni.

La zona di Piazza D'Armi, infatti, è oggetto di un project financing lanciato recentemente dal Comune. "I progetti - dice Luciola - prevedono un parcheggio multipiano, alcune abitazioni, la ricollocazione del campo sportivo in altra area e lo spostamento del mercato nella zona del campo, aree verdi e di ristoro". Una grande piazza, dun-



Foto Corrado Maggi

que, che diventerà un pezzo vivo di città, sicuramente meglio sfruttato e più vivibile dai cittadini. Una sfida più complessa, ma non meno interessante, è invece quella del centrale mercato delle Erbe: "Qui - spiega l'Assessore - c'è la necessità di un rilancio e di un ripensamento che tenga conto anche di una funzionalità diversa, che preveda la creazione di centri di aggregazione di varia natura che potrebbero essere attivi in orari alternativi a quelli del mercato, oppure in parallelo, magari nei diversi livelli della struttura".

Cambia volto l'area del "panettone"

Interventi di qualità a Breccie Bianche, in particolare nell'area del Panettone (piazza Aldo Moro) e di via Maestri del Lavoro. La zona infatti, che originariamente era stata oggetto di interventi edilizi "di servizio", perché destinati alle famiglie colpite da sfratto, e in seguito all'edilizia residenziale pubblica, proprio per la sua natura è stata negli ultimi anni più esposta a fattori di degrado. Ora il Comune, con progetti e interventi, in parte già in corso, nel giro di pochi anni punta ad una radicale e definitiva riqualificazione.

Già ad aprile il Consiglio ha approvato il piano particolareggiato dell'area circostante la piazza Aldo Moro. Si tratta di un importante intervento di edilizia residenziale pubblica, che prevede la realizzazione di centoventi alloggi di piccole dimensioni (80, 65 e 50 metri) per andare incontro alle esigenze delle nuove tipologie familiari e dei singoli, il completamento della piazza, un parcheggio interrato e la sistemazione delle aree verdi limitrofe. Tutto è partito con un'intesa preliminare fra Comune di Ancona e

Istituto Autonomo Case Popolari, con la partecipazione della Regione Marche e della Provincia, che hanno dato il loro parere sul piano di reinvestimento proposto da Comune e Iacp e sulla conformità alla normativa successivamente alla variante al piano regolatore. Al piano sono stati destinati due milioni cinquecentomila euro circa a carico del Comune e complessivamente nove milioni di euro a carico di Iacp. Attualmente, completato l'iter urbanistico della pratica, si sta passando alla fase della stipula dell'accordo tra Comune e Iacp. I lavori, dunque, dovrebbero cominciare entro la fine dell'anno, per essere conclusi, poi, nel giro di diciotto mesi.

Si è conclusa, nel frattempo, anche la prima fase, la fase pilota, di un importante intervento di ristrutturazione che interesserà tutti i 219 alloggi delle due stecche di Via Maestri del Lavoro. L'intervento, realizzato interamente con materiali di bioedilizia, riguarda principalmente la ristrutturazione interna (rifacimento di pavimenti, bagni, impianti, tinteggiature, e opere di manutenzione). Sono anche previsti la sistemazione degli impianti di illuminazione della zona delle autorimesse, il miglioramento della viabilità interna (accessi-uscite), del verde, e la tinteggiatura esterna degli stabili con una resa estetica che contribuisca alla riqualificazione dell'area. Gli interventi, precedentemente illustrati agli inquilini attraverso pubbliche assemblee, nella fase pilota hanno riguardato 34 appartamenti (17 per ognuna delle due stecche).



PRIMA CIRCOSCRIZIONE

Centro storico - Passetto - Adriatico
Pietralacroce - Capodimonte - Borgo Rodi

Per la spesa, una mano amica

DI FIORELLO GRAMILLANO *Presidente*

Il Consiglio della 1^a Circoscrizione, in considerazione della presenza nel proprio territorio di molti anziani (il 28% è costituito da ultrasessantacinquenni) e di molte famiglie composte da un solo componente (il 34% del totale) ha proseguito nella sue scelte sociali ed ha istituito il servizio di consegna gratuita a domicilio della spesa a persone anziane o disabili. Nel mese di novembre, infatti, compie i primi passi il progetto "Ausilio per la Spesa: una mano amica" alla cui organizzazione e realizzazione partecipano la COOP Adriatica e le associazioni di volontariato A.U.S.E.R., A.N.T.E.A e A.D.A. La Coop Adriatica, perseguendo una delle finalità statutarie, che è la promozione dei valori della solidarietà sociale, mette a disposizione i locali, la linea telefonica necessari al servizio e le capacità tecnico-professionali dei propri dipendenti. Le associazioni di volontariato AUSER, ANTEA e ADA, tutte senza fine di lucro e tutte

particolarmente impegnate nel fornire sostegno alle iniziative di solidarietà e socializzazione rivolte agli anziani, mettono a disposizione dell'iniziativa i propri associati. La 1^a Circoscrizione partecipa con l'organizzazione e mettendo a disposizione l'autovettura, donata dalla ditta DOMPE', che sarà utilizzata per la consegna della spesa. Possono accedere al servizio, inviando l'apposito modulo alla 1^a Circoscrizione, le persone ultrasessantacinquenni sole o in coppia, i nuclei familiari costituiti da ultrasessantenni conviventi con disabili e tutte le persone, che vivono da sole, affette da patologie invalidanti anche transitorie, tali da comprometterne il livello di autosufficienza. La spesa, ordinata telefonicamente tramite il volontario-telefonista il lunedì e/o il giovedì pomeriggio, sarà recapitata rispettivamente nei giorni di martedì e/o venerdì dagli stessi volontari forniti di tesserino di riconoscimento e ben individuabili-

INFORMAZIONE SOCIALE

**STAI PENSANDO DI AFFIDARE UN TUO CARO
FAMILIARE ANZIANO A PERSONE CHE TI
POSSANO GARANTIRE UNA CERTA RESPONSABILITÀ,
MA NON SAI DOVE RIVOLGERTI ?**



**CENTRO
ASSISTENZA
PRIVATA**
di Ramini Luciano

**ASSISTENZE DOMICILIARI E OSPEDALIERE
ASSISTENZE QUALIFICATE A MALATI, ANZIANI,
DISABILI E CONVALESCENTI SERVIZIO DI
AUSILIO E SORVEGLIANZA ALLA TERZA ETÀ**

GARANTITA MASSIMA SERIETÀ
Ogni nostro servizio è coperto da assicurazione

Noi del Centro, dopo anni di comprovata serietà ed esperienza, possiamo offrire questo servizio alla luce della fiducia, dell'onestà e della sicurezza che ci contraddistinguono, affinché ogni esigenza di chi ha bisogno di aiuto venga esaudita. Non è una vanità, ma un nostro dato di fatto.

**24
ore su
24**

Tel. 071.2181027 - 336.616136
CENTRO ASSISTENZA PRIVATA
VIA CONCA, 29 - TORRETTE DI ANCONA

QUARTIERI

li dalla giacca rossa con il logo dell'iniziativa. Il servizio reso da volontari formati al compito, risolverà il problema della spesa e permetterà agli anziani e/o disabili di

avere contatti telefonici e diretti con i volontari rendendo meno pesante la solitudine che è forse il problema più grande ed angosciante.

PRIMA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Maggioranza

Quest'anno l'inizio delle scuole ha trovato la città pronta in termini di sicurezza. Il progetto di modifica degli incroci e degli attraversamenti pedonali in prossimità delle scuole è infatti quasi completo grazie al grande lavoro svolto negli ultimi mesi.

Grazie anche alla preziosa collaborazione con il Consiglio di Circoscrizione dei Ragazzi e con l'associazione "la Città di Anfione", abbiamo realizzato una mappatura precisa degli interventi necessari a garantire la sicurezza dei ragazzi nei pressi delle scuole e

dei pedoni in genere modificando gli incroci più pericolosi e realizzando una serie di attraversamenti pedonali caratterizzati da una maggiore visibilità. In particolare dopo aver provveduto ad allargare i marciapiedi, garantendo così maggiore visibilità e protezione, in quegli incroci in cui gli automobilisti erano abituati ad invadere gli spazi destinati ai pedoni e dopo aver dato risalto agli attraversamenti pedonali (utilizzando nuovi materiali e colori speciali). Abbiamo realizzato una serie di PERCORSI PROTETTI per tutti gli utenti più deboli delle nostre strade.

PRIMA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Minoranza

Mancano oltre sei mesi alle elezioni e già per Sturani è iniziata la campagna elettorale, con il permesso di Rifondazione Comunista e delle varie frange della quercia. La città è tutta un cantiere e sui giornali si susseguono con cadenza giornaliera le notizie di nuovi lavori e di nuove inaugurazioni.

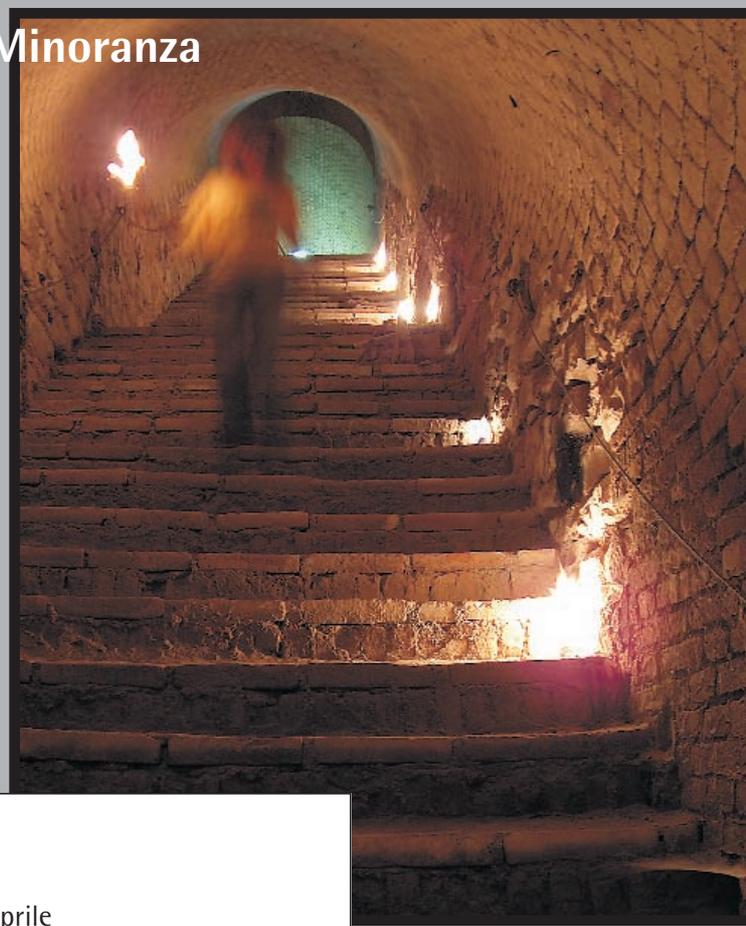
Ma i problemi restano, anzi aumentano e le carenze endemiche della città si manifestano nella loro cruda realtà.

Pensiamo alla sicurezza dei cittadini, al commercio del centro soffocato dalla mancanza assoluta di strutture e di arredo urbano, alla derattizzazione insufficiente, agli escrementi dei piccioni e dei cani sui marciapiedi, per non parlare del traffico sempre caotico.

Le ultime piogge hanno messo in evidenza un altro importante problema; la rete fognaria del tutto insufficiente a ricevere l'acqua dei nuovi quartieri, visti i numerosi allagamenti che si verificano in caso di nubifragi.

Ma la situazione si aggrava per la cattiva manutenzione delle caditoie pulite saltuariamente e non sistematicamente e periodicamente come dovrebbe essere fatto.

E a tutto questo caro Sindaco non pensiamo? Oppure gli annunci di nuove inaugurazioni sono solo argomenti da campagna elettorale?



Particolare dei sotterranei di Forte Altavilla.
(Foto Fabio Barigelletti)

SECONDA CIRCOSCRIZIONE

Piano S. Lazzaro - Archi - Vallemiano - Posatora
Via Scrima - Via Tiziano - Via M. Resistenza - Via XXV Aprile

Volontariato ed ascolto, ecco il nostro percorso

Dopo le "riuscitissime" serate estive, organizzate nell'area Parco Belvedere di Posatora, riprendiamo, con il solito impegno ed entusiasmo, le attività Socio-culturali

DI STEFANO FORESI Presidente

con le quali forniamo i servizi più variegati possibili cercando di rispondere al meglio alle problematiche e alle esigenze dei nostri concittadini. Vorrei segnalare il

A destra:
monumento ai caduti
dell'assedio austriaco
del 1849,
a Monte Marino.
(Foto Fabio Barigelletti)

volontariato rivolto alle persone sole e indigenti per i quali, grazie all'Associazione Filo D'Argento Dorico - Auser, riusciamo a garantire a domicilio diversi servizi (impegnative, medicinali, visite mediche, terapie, spesa). Solo nei primi sei mesi del 2005, abbiamo svolto circa 350 interventi e ricevuto più di 700 telefonate. Grazie di cuore ai volontari dell'Associazione che, con il loro lavoro ininterrotto (si è chiuso solo a Ferragosto); riescono ad essere punti di riferimento sicuri affidabili e solidali.

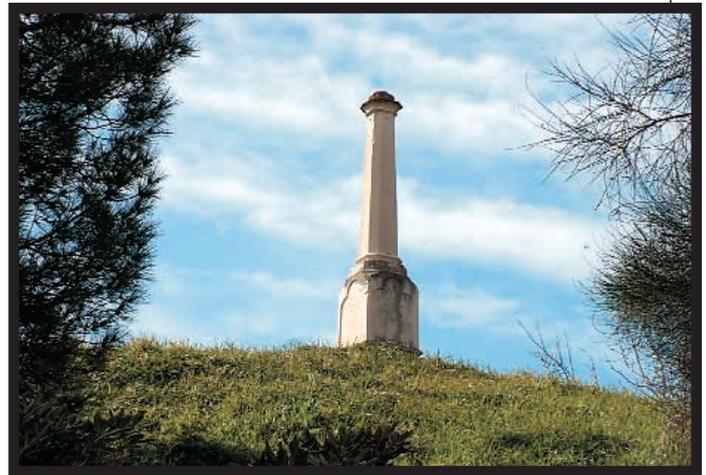
A novembre riprenderanno i corsi gratuiti, per la lingua italiana per stranieri, in collaborazione con il CTP, e i corsi di recupero scolastico per bambini stranieri frequentanti le scuole dell'obbligo, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Considerato che la Residenza extracomunitaria del nostro territorio è la più elevata della città, stiamo fornendo sempre più iniziative, per far sì che la integrazione sia un fatto concreto e reale, non solo parole.

Partiranno i Centri di Ascolto con l'Associazione Tunisina, Albanese, del Bangladesh, del Ghana etc. comunità, con le quali siamo riusciti a creare un rapporto di confronto, di dialogo e di fiducia. Sono a loro disposizione i locali della 2^a Circoscrizione, dove personale delle Associazioni Tunisina e Bengalese, ogni Sabato e Domenica, danno lezioni ai bambini/e nati in Italia: della lingua, degli usi e delle tradizioni del loro paese di origine.

Sono invece già ripresi gli incontri degli 8 gruppi rivolti alla depressione, agli attacchi di panico, alla solitudine, alla famiglia etc. in collaborazione con l'Ass.ne AMA e il Centro di Igiene Mentale dell'ASUR, corsi con sempre più iscritti: soprattutto giovani. Ormai è il terzo anno che garantiamo questo servizio, per uno dei principali problemi in materia di Sanità, l'O.M.S. ha affermato che entro il 2020 la depressione sarà una delle prime cause disabilitanti, dopo le malattie cardiovascolari.

A novembre partiranno i corsi di musica (Pianoforte, Chitarra, Flauto, Violino, canto lirico e propedeutica), di lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo), di ginnastica per la 3^a età, di pittura - disegno etc. che



coinvolgeranno centinaia di donne e uomini. È ripreso il check - up del diabete e della misurazione della pressione in stretta collaborazione con le infermiere volontarie della CRI, che affettuosamente ringraziamo e all'Associazione Tutela del Diabete. Nei nostri locali, siti in via Scrima 29, continuano "a vivere" i centri di Ascolto e consulenza affidato a personale qualificato che trattano i malati di tumore, i dializzati, i trapiantati di reni, i malati di sclerodermia e "celiachia".

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche, dopo la nuova illuminazione installata in via Flaminia e nelle zone limitrofe, si stanno realizzando nuovi impianti in tante vie del nostro territorio (via Jesi, via Chiaravalle, Via Colombo, Via Senigallia, Via Ascoli Piceno, via Osimo, via Fabriano etc.), mentre è stata espletata la gara di appalto per il contratto aperto degli asfalti, anche in questo caso sono diverse le vie interessate (via Colombo, via Saracini, via Macerata, via Marconi (corsia Bus), via G. Bruno (corsia bus), via Dalmazia, via R. Sanzio, via Circonvallazione, via Civitanova, via Jesi, via Chiaravalle, mentre sono già iniziati i lavori per il rifacimento di nuovi marciapiedi dislocati in diverse zone del territorio. Dopo 4 anni circa, dal nostro mandato, stiamo cercando di essere sempre più, punto di riferimento, per il maggior numero possibile di nostri concittadini.

SECONDA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Maggioranza

Da diversi mesi a questa parte, sulla stampa cittadina di varie testate, sono stati trattati in maniera non rispondente alla realtà i compensi che vengono liquidati ai Presidenti e ai Consiglieri di Circoscrizione per cui trovo giusto che la gente conosca la realtà. Naturalmente per correttezza le considerazioni riguardano la nostra circoscrizione, di come si lavora, dei tempi impiegati nei sopralluoghi, dei consigli, degli incontri con i cittadini e le associazioni. Forse non ci si rende conto della operatività della circoscrizione che non è la sola manutenzione riguardante le strade, i marciapiedi, la segnaletica orizzontale e verticale, l'illuminazione, i parchi e le problematiche le più svariate dei residenti, degli extracomunitari, dei giovani e dei più svantaggiati. A quei giornalisti e a qualche politico, ex Assessore, vorremo suggerire di farci visita, potremo senz'altro accompagnarli per l'intera giornata e vedere che la circoscrizione non organizza "solo gite per anziani". Ma ritorniamo ai compensi; al Presidente viene dato uno stipendio di euro 2.500,00 perché distaccato a tempo pieno (senza

versamenti assicurativi, senza tredicesima mensilità e senza liquidazione) per una presenza dal lunedì al sabato per circa 10 ore giornaliere, con sopralluoghi effettuati con mezzo proprio che naturalmente sono un costo giornaliero che non viene remunerato. La scelta del Presidente per il tempo pieno è stata ritenuta indispensabile per le molte problematiche presenti nel territorio. Al vice presidente e ai consiglieri viene dato un gettone di presenza di euro 45,00 e forse di euro 60,00 dall' 1/01/2006 corrisposto per i Consigli, per le tre commissioni e per la commissione di Presidenza; sedute che quasi sempre superano le tre ore di presenza e che in merito ai Consigli, nella nostra Circoscrizione, sono sempre partecipate. (19 presenze su 20 consiglieri) Infine dimenticavo le cifre citate sono lorde per cui naturalmente si applicano le dovute ritenute. Se qualcuno volesse impegnarsi nella prossima tornata elettorale ora è al corrente dei "lauti compensi" del presidente e dei consiglieri che certamente, a nostro parere, non lo fanno per le "rendite economiche".

QUARTIERI

SECONDA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Minoranza

Siamo alle solite, l'acquazzone di settembre ha sommerso il quartiere di Vallemiano mettendo a nudo – ancora una volta – quei problemi che il Sindaco non è in grado di risolvere. Una pioggia più consistente del solito ha completamente messo in ginocchio il rione mettendo in evidenza i soliti problemi, i sottopassi di Via Macerata e Via Lotto allagati sino all'altezza della ferrovia, i cassonetti dell'immondizia trasportati dalla corrente, le caditoie otturate e comunque non sufficienti a raccogliere l'acqua piovana durante piogge di modesta intensità, le strade ridotte ad un pantano e numerosi negozi e attività artigiane allegate. Sono le stesse cose denunciate all'opinione pubblica anche gli anni scorsi, ma sino ad oggi non si è voluto porre riparo a questo degrado. I cittadini devono sapere che a poche decine di metri dai due sottopassi allagati è posizionato il canale che trasporta i liquami al depuratore e che basterebbe collegarli con una condotta al collettore per risolvere definitivamente il problema degli allagamenti.

Altro grave problema che affligge i residenti è l'odore di fogna che si respira. Ciò è dovuto alla presenza al centro del quartiere di un collettore non coperto che raccoglie acque anche putride, come accertato dalle analisi effettuate dall'ARPAM, e che dal momento della sua costruzione, 40 anni circa, non è stato mai bonificato.

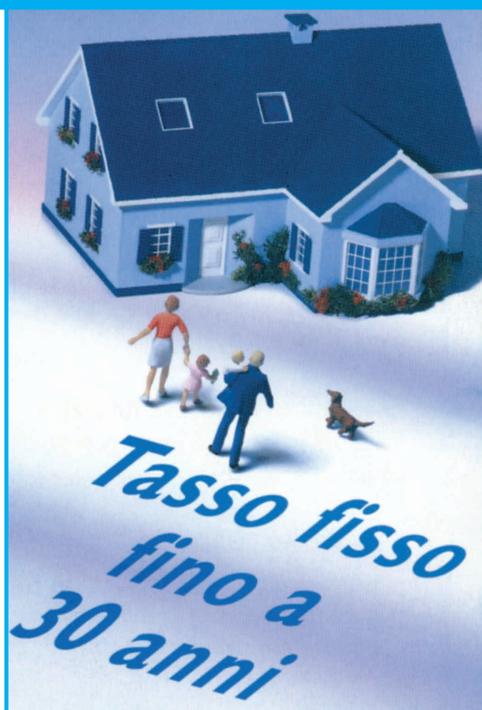
Solo con la forte pressione dell'opposizione e dei residenti ad agosto 2004 si è riuscito finalmente ad intervenire con una prima pulizia, ora i residenti sperano che anche il resto venga bonificato senza dovere aspettare altri 40 anni!



PUNTO DI CONSULENZA di **BHW FINANCIAL srl** (U.I.C. 36288)

Viale della Vittoria, 2 - 60122 ANCONA

Tel. / Fax 071 2076194 E-mail: n.ammassari@bhwitalia.it



BHWSprint è il Mutuo Immediato di banca BHW che offre:

- il **migliore tasso fisso** per i finanziamenti a lunga durata
- una durata complessiva a scelta **da 5 a 30 anni**
- un importo finanziabile **fino al 95%** del valore dell'immobile su acquisto prima casa
- una delibera **immediata**
- una consulenza **personalizzata e gratuita** direttamente a casa.

Numero Verde
800.99.99.92
www.bhwitalia.it

**MUTUO IMMEDIATO BHWSPRINT.
REALIZZARE IL VOSTRO SOGNO. ADESSO.**

TERZA CIRCOSCRIZIONE

Grazie - Tavernelle - Pinocchio - Palombare - Monte D'Ago - Candia - Sappanico Gallignano - Aspigo - Montesicuro - Ghettarello - P.I.P. - Baraccola Sud

Dalle commissioni, progetti e proposte

DI MARA ANSEVINI Presidente

Dopo un'estate fatta di grossi impegni organizzativi ma anche di tantissime soddisfazioni, grazie al successo delle moltissime iniziative che abbiamo offerto al nostro territorio (due per tutte, il défilé in concerto a Villa Favorita e la Festa del Covo di Candia), il Consiglio della 3^a Circoscrizione è tornato all'attività più politica in preparazione degli ultimi mesi della legislatura. Come ho più volte avuto occasione di raccontare proprio da queste pagine, l'attività della Circoscrizione si attua in massima parte nelle Commissioni, che sono il vero cuore della proposta di ciascuna Circoscrizione, e tutte si sono messe al lavoro per questo rush finale.

La 1^a Commissione Regolamenti e Gestione Risorse, sta completando il difficile compito della regolarizzazione della gestione delle strutture affidate dal Comune alla Circoscrizione, cercando di attuare sinergie utili con i soggetti presenti sul territorio, per far in modo che ci sia la massima fruibilità ed efficienza degli spazi pubblici come locali e impianti sportivi. Molte le convenzioni attuate durante questo mandato, ora si stanno perfezionando alcune situazioni che sono mutate rispetto all'inizio.

La 2^a Commissione Lavori Pubblici, Viabilità ed Urbanistica come sempre è chiamata spesso dall'Amministrazione Comunale per vagliare progetti di trasfor-

mazione territoriale, avanza proposte di lavori e esamina le richieste e segnalazioni dei cittadini in materia di lavori pubblici. In questi ultimi periodi grande è stata la soddisfazione per l'inizio dei lavori del nuovo parcheggio presso il Cimitero del Pinocchio e quelli imminenti per il nuovo parcheggio di Candia, entrambi richiesti dalla Circoscrizione.

La 3^a Commissione Attività Sociali, Culturali, Ricreative, Sportive ha organizzato le prossime attività per questo autunno. Un successo come sempre la gita per anziani che questa volta ha avuto come meta Urbisaglia e il suo parco Archeologico, ma anche corsi di decoupage e di propedeutica musicale, la Settimana Ecologica, l'Autunno Musicale a Villa Favorita, una visita ad un'azienda vinicola, una gara di briscola e una gita a Bologna. Prossimamente altre riunioni definiranno i programmi delle iniziative natalizie, come sempre uno dei fiori all'occhiello delle nostre offerte di intrattenimento culturale.

Naturalmente le proposte delle tre Commissioni vengono poi vagliate dal Consiglio, i cui lavori sono organizzati e programmati dalla Commissione di Presidenza, che presto ridefinirà le prossime riunioni del Consiglio dei Ragazzi, altra attività che ci rende particolarmente orgogliosi.

A sinistra:
particolare
del tempio
centrale
del lazzaretto.
(Foto Fabio Barigelletti)

TERZA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Maggioranza

Uno dei lavori che stanno per essere intrapresi dall'Amministrazione Comunale e che ci rende particolarmente orgogliosi, è senz'altro quello del parcheggio di Candia. Infatti sono anni che la Circoscrizione pungola l'Amministrazione Comunale per una sistemazione definitiva, anche perché periodicamente siamo costretti, a nostre spese, ad intervenire sull'area per garantirne la praticabilità, soprattutto quando tale realizzazione diventa fondamentale in occasione delle numerose feste frazionali. Grazie alla sensibilità della Giunta Municipale, che ha voluto accogliere la nostra richiesta, abbiamo visto

approvato il progetto preliminare definitivo nell'agosto del 2004, a cui è seguita l'approvazione del progetto esecutivo, dopo idonea perizia geologica. Moltissime le attestazioni di gradimento da parte dei cittadini, come quelle degli abitanti del Pinocchio che stanno assistendo al completamento dei lavori del nuovo parcheggio al Cimitero. Queste, come altre realizzazioni che sono state fatte o che stanno per iniziare dimostrano, al di là di sterili polemiche, l'azione in questi territori da parte dell'Amministrazione Comunale e l'attenzione della Circoscrizione verso le istanze che stanno più a cuore ai cittadini.

TERZA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Minoranza

Ancona in caduta libera. Un Sindaco sempre più impopolare, anche tra i suoi storici sostenitori, perché incapace di risolvere i problemi e capire i bisogni della città e fautore di scelte irragionevoli: il contestatissimo Hotel al parco Cardeto, il voto agli immigrati, il parcheggio degli Archi, l'Uscita ad Ovest, un'operazione quasi impossibile con un unico pregio (?), quello dei costi altissimi; e poi lo scandalo delle consulenze facili e dell'au-

mento degli stipendi a Sindaco, Giunta Presidenti di Circoscrizione di ConeroBus e di AnconaAmbiente. Chi pensava che il peggio era ormai sepolto è accontentato. Che dire poi del trattamento che il Comune riserva alla Circoscrizione. Le risorse economiche comunali diluiscono man mano che ci si allontana dal centro città per cui, considerato che il nostro territorio occupa la media ed estrema periferia, i parchi restano non curati, le strade e i marciapie-

QUINTA CIRCOSCRIZIONE

Torrette - Barcaglione - Paterno
Casine di Paterno - Collemarino - Palombina

L'associazionismo è di casa a Torrette

Basta nominare, o solamente pensare a Torrette che viene mentalmente naturale associare questo luogo all'ospedale Regionale, a Via Conca all'uscita OVEST ecc... Sono certamente caratteristiche che identificano il quartiere ma voglio utilizzare questo spazio per far conoscere Torrette sotto un'altra veste, credo quella più consona e confacente ai suoi abitanti. Nel vecchio quartiere esiste una concentrazione di associazioni non comune al resto della città. Da società sportive, associazioni di volontariato culturali e ricreative, a centri giovanili, parrocchiali e per anziani. Tutti esercitano le loro attività per il quartiere e non solo, spesso attività e iniziative hanno un respiro intercomunale e regionale.

Quest'anno a fine estate, per volontà di alcuni torrettani appartenenti alle associazioni più vecchie e radicate nel quartiere, hanno fortemente voluto una festa "TORRETTE QUARTIERE IN FESTA" con il contributo di tutte le associazioni nessuna esclusa. Un momento di aggregazione cittadina che esalta e trasmette un vincolo di appartenenza ad una parte della città. Una parte della città e di cittadini, aggiungo io, che paga un prezzo salato per lo sviluppo economico, per la salute pubblica ed altro a beneficio dell'intera comunità non sempre riconosciuto e tenuto nella dovuta considerazione. Non me ne vogliano gli amici di tutte le associazioni e cir-

DI ANGELO TOMASSETTI Presidente

coli, ma vorrei soffermarmi sulla presenza nella nostra circoscrizione del GRUPPO MICOLOGICO NATURALISTICO - CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE. che opera da oltre vent'anni nella nostra città ma è l'ultimo arrivato nel nostro quartiere. Considerato inoltre il sempre maggiore interesse che si manifesta per i funghi forse non tutti conoscono la presenza e l'attività che svolge il centro con sede a Torrette in Via Musone (ex mercato coperto). Il centro opera nel settore dell'ambiente al servizio dei cittadini appassionati o semplici curiosi che intendono approfondire la loro cultura ambientale. Svolge i corsi istituiti dalla Regione Marche per il conseguimento del tesserino per la raccolta funghi previsto dalla legge 17/2001, grazie all'attrezzatura in dotazione e ai qualificati esperti micologici svolge l'attività pratica di riconoscimento e cernita delle specie fungine, che non solo i soci, conferiscono incessantemente al centro. Oltre ad un intensissima attività e collaborazione con svariate categorie di operatori, i contatti con i gruppi micologici nazionali convegni scientifici ecc... si propongono anche piacevoli raduni studio svolti nelle varie località delle Dolomiti e dell'Appennino. L'Associazione Micologica da appuntamento il prossimo 4 novembre alla IV° edizione della Mostra Micologica Regionale presso la Mole Vanvitelliana la più bella e partecipata manifestazione inerente la micologia della nostra regione.

Foto Fabio Barigelletti

QUINTA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Maggioranza

Dopo molti anni di attesa due importanti opere per i nostri quartieri stanno per vedere la luce. Parliamo della rotatoria d'ingresso all'ospedale regionale con la bretella di collegamento a via Grotte, vicino il campo sportivo di Torrette e della ristrutturazione del complesso ex-FIAT di Collemarino. Nel corso di questi anni in tutti gli incontri avuti con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale non abbiamo mai perso occasione per sollecitarli e finalmente siamo arrivati ad una soluzione di questi due problemi.

Ricordiamo che Torrette, oltre al passaggio di tutti i mezzi pesanti diretti al porto, deve sopportare ogni giorno migliaia di veicoli diretti all'enorme complesso ospedaliero. La realizzazione di una strada di collegamento, prima del campo sportivo, con Università e Ospedale toglierà almeno una parte delle auto che oggi transitano dentro il quartiere. Il contratto prevede l'inizio dei lavori nel 2005 e 15 mesi per il completamento, spe-

riamo che tutto proceda senza intoppi.

L'imponente struttura ex-FIAT di Collemarino da anni in degrado, ricettacolo di rifiuti, sporcizia e persino dormitorio per "senza tetto" è diventata pericolosa per le persone oltre che un brutto biglietto da visita alla città di Ancona. Finalmente siamo arrivati alla definizione del progetto presentato dai proprietari dell'area che prevede la realizzazione di un complesso residenziale e commerciale, un sovrappasso sulla via Flaminia collegato con la spiaggia e numerosi posti auto a disposizione della cittadinanza.



QUINTA CIRCOSCRIZIONE dai Gruppi di Minoranza

Lo sostengono i consiglieri dell'opposizione Tommaso Naspetti, Fernando Fiori e Vincenzo Amato (Forza Italia); Francesco Bastianelli (UDC); Luca Rossini e Massimo Censi (AN).

Quartieri interi esclusi dal grande traffico, con il limite di velocità a trenta chilometri orari e semafori intelligenti, queste dovrebbero essere le priorità di fine mandato che la giunta comunale dovrebbe attuare per diminuire il numero di incidenti e rendere il comune di Ancona (tutto il territorio, senza dimenticarsi di alcune zone...) più vivibile per tutti, soprattutto anziani e bambini.

Telecamere che potrebbero controllare i nodi storicamente "critici" della città, le zone più pericolose come Torrette e Pinocchio, dove più alto è il numero di incidenti rispetto alla media.

Attraversamenti intelligenti, con strisce pedonali rialzate su asfalto rosso o blu e nuova illuminazione davanti alle scuole per garantire l'incolumità dei bambini. Invece di dedicarsi pienamente alla risoluzione dei problemi, la maggioranza parla di primarie e liti-



Foto Sauro Barigelletti

ga per le candidature e le poltrone da occupare, perdendo di vista le vere priorità, come l'incolumità dei cittadini. Anche se siamo a fine legislatura, questo non è giustificabile!!!

salute*iV*
www.salutein.com

3MR SERVICE

Tel. 071 2141168 / Fax 071 2147266
ANCONA - Via De Gasperi, 16

**PER TUTTA LA VITA IL LETTO
DINAMICO PERSONALIZZATO**



**Elettrica
Manuale
Fissa**

**Lattice
Lana
Elast**



**IL MASSAGGIO
SHIATSU**



**DOVE E QUANDO
VUOI**

**COMFORT E COMODITA'
A PORTATA DI TUTTI**



AGEVOLAZIONI DI LEGGE

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

CONSULENZA A DOMICILIO

Marchi prestigiosi: NOTTINBLU - DORSAL - NEW RELAX - PANASONIC - KEYTON

SCUOLA-IMPRESA
DESIGN AVANZATO
COMUNICAZIONE INTEGRATA

 Centro Sperimentale di Design

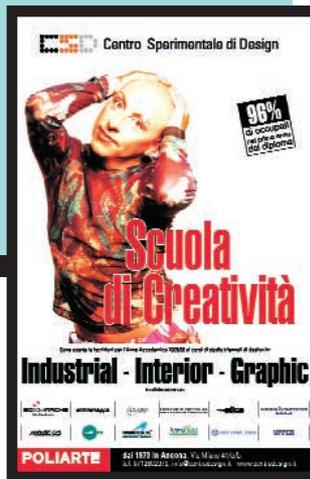
CSD Poliarte, la creatività abita qui

Iscrizioni ai corsi entro ottobre

Non solo scuola, ma laboratorio di creatività. Un Istituto che promuove la cultura del progetto e della comunicazione multimediale. Il Centro Sperimentale di Design Poliarte, Istituto di Alta Formazione e Ricerca accreditato presso la Regione Marche, è un'Associazione senza fini di lucro alla quale aderisce il Comune di Ancona. Attivo sin dagli anni settanta l'Istituto è da sempre incentrato sul modello della scuola-impresa attraverso forti sinergie con il tessuto imprenditoriale. I corsi di specializzazione triennali, i seminari ed i master approfondiscono a vari livelli gli aspetti più rilevanti degli specifici settori d'insegnamento. Obiettivo è fornire ai giovani creativi, conoscenze e strumenti efficaci per rispondere alle richieste in continua evoluzione del mondo del lavoro. In più di trent'anni di attività, il Centro ha sviluppato una metodologia didattica innovativa e diversificata, tra tecnologia e sperimentazione, design, strategia e comunicazione integrata, con un'attenzione particolare agli aspetti di mercato e nuove professionalità.

Gli studenti, qui lavorano confrontandosi con progetti concreti, partecipando ad iniziative interdisciplinari e a work shop realizzati con le aziende.

La possibilità di sperimentazione, integrata ad una flessibile programmazione didattica, stimola sempre più le aziende ad intraprendere progetti di design e comunicazione in collaborazione con il Centro, dando vita ad idee, concept, progetti ed eventi culturali di grande interesse. Le iscrizioni ai corsi triennali di design in Industrial design - Interior design - Graphic design, sono aperte fino al 31/10/05. Centro Sperimentale di Design Poliarte - Via Miano 41 a/b - 60125 Ancona - 071.2802979 - www.centrodesign.it - info@centrodesign.it



Idee audaci in... mostra

Come è ormai tradizione dal 1973 anno di fondazione, in occasione dell'estate, gli studenti dei corsi triennali di Design espongono i progetti di tesi e i lavori della ricerca partecipata dalle aziende nei workshop didattici. Il titolo della mostra "Il Design, Motore dell'Economia", vuole indicare nel design la strada per uscire non solo dalla stagnazione economica attuale, ma in particolare dalla paura che sembra contagiare ogni strato sociale. Il Design infatti, è un'apertura alla speranza, un credito all'ottimismo, perché ha inscritto nella sua natura creativa e progettuale un impulso "rivoluzionario", forma pacifica di palingenesi, di nuova creazione, da cui traggono origine i prodotti, gli ambienti e le forme di comunicazione che rendono la vita dell'uomo di oggi più qualificata ed ecocompatibile.

È la storia ad affermarlo: nei momenti di penuria e di anomia le idee audaci rompono l'incertezza e l'immobilismo dischiudendo nuovi orizzonti. L'odierna mostra presenta dunque, un'antologia dei migliori lavori di ricerca realizzati con le aziende partner sulle diverse aree specialistiche del design: Industrial, Interior, Graphic e comunicazione ed altre interstiziali come fashion, yacht e motorbike.

La mostra ha sede presso il Centro Sperimentale di Design Poliarte in Ancona in Via Miano 41/a-b fino a tutto dicembre.

Consulenza educativa un aiuto ai genitori

DI ALDA BONETTI

Si parla spesso di incertezza dei genitori. Una incertezza che non è probabilmente nuova, soprattutto per i neogenitori, in quanto, da sempre, i neo padri e le neo madri richiedono un sostegno ed un aiuto nell'affrontare la quotidianità quando c'è una bimba o un bimbo piccolo. È la rete sociale di sostegno che, oggi, rispetto a ieri risulta più frammentata. Un tempo la rete parentale era più ampia e allargata, ed era consuetudine, anche, affidarsi ai vicini della porta accanto e poter contare sulle relazioni di buon vicinato. Oggi, invece, la struttura familiare risulta diversificata, nascono meno bambini, meno fratelli, ci sono meno cugini e di conseguenza minori possibilità di contare sulle reti parentali; ma c'è anche una difficoltà oggettiva ad aprirsi e chiedere aiuto agli altri. Alcune ricerche indicano che c'è a volte un sentimento di vergogna a mostrare incertezza o a chiedere aiuto da parte dei genitori; bisogno che viene vissuto e percepito come inadeguatezza con la conseguenza di accentuare, laddove esiste, la condizione di isolamento familiare/educativo esistente.

Accanto a tali difficoltà che riflettono le famiglie anconetane, è inevitabile, oggi, "fare i conti" con una realtà sociale che si diversifica anche sul piano culturale per l'inserimento importante, anche nella nostra comunità, di tante famiglie straniere, di nazionalità allogena. Bambini e bambine, mamme e padri cinesi, marocchini e molti altri (si contano ad Ancona ben 83 nazionalità extracomunitarie differenti) sono utenti dei nidi e delle scuole; i genitori portano bisogni di integrazione, condivisione di valori e patrimonio culturale sia del paese accolgente che delle proprie origini. Il servizio Centro per le famiglie, divenuto negli anni un punto di riferimento per molti genitori, oggi, a fronte di una più specifica consapevolezza delle esigenze delle famiglie, attiva una opportunità ulteriore di sostegno educativo: la consulenza educativa. Da non confondere con l'intervento psicologico, la consulenza educativa offre ai genitori (e non solo, perché possono accedere tutte le persone che hanno responsabilità nella cura e nell'educazione dei bambini) una modalità riservata di colloquio per approfondire, comprendere e migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione in famiglia e il dialogo quotidiano con i figli. La consulenza educativa è un servizio "leggero", non legata a situazioni di patologia ed è finalizzata al benessere delle persone; condotta da esperti del Centro per le famiglie è una modalità di counselling, che ha come obiettivo valorizzare e favorire lo sviluppo delle proprie capacità e risorse. Il servizio è gratuito e per richiedere un incontro basta telefonare al N. 0712222130 in orari di ufficio.

Kia Motors consiglia Agip



CULT MOVING.



*Versione Active L.P.T. esclusa. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,7 a 8,4. Emissioni CO₂ (g/ Km) da 205 a 223. La foto è inserita a titolo di riferimento.

NABIEL LAMBER & MARTINELLI

KIA SORENTO.

Muoversi, con la più bella espressione di stile. Kia Sorento, la miglior sintesi tra una berlina di prestigio e un brillante Sport Utility Vehicle. Motori 2.5 CRDI common rail 16V da 140 CV, trazione integrale ad inserimento e controllo automatico (T.O.D.), marce ridotte, doppio airbag, ABS + EBD, climatizzatore manuale, cerchi in lega. E in più nella versione Active Class, selleria in pelle, climatizzatore automatico, sedile guida regolabile elettricamente e vetri posteriori oscurati. A richiesta, anche il cambio automatico sequenziale.

da **28.570,00*** €



800-097330
www.sorento.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Non seguete la moda, guidatela.

Vieni a vedere il tuo Sorento da:

CONERO CAR

S.S.16 Km. 309,700 - Località Aspigo Terme - CAMERANO (An) - Tel. 071.7300083

SCONTO € 175,00
per i sedicenni sull'acquisto di un pc
Progetto ministeriale "PC ai giovani"
Volare con internet

PAMO

20 ANNI

dal 1984 QUALITA' e SERVIZIO



TOSHIBA
Satellite
L10-125

COMPUTERS

Intel PENTIUM 4
3,0 Ghz

€ 778,00
iva inclusa

Intel CENTRINO 1,5 Ghz
256 MB RAM - Hd 40 GB
masterizzatore DVD
Display 15" TFT XGA
Modem/Fax 56k
Lan Ethernet 10/100 base TX
Wireless LAN
Windows XP
Microsoft Office OneNote 2003
Win DVD, Mouse USB, Pad Mouse



Tutti i marchi sono registrati dai rispettivi proprietari

€ 549,00
iva inclusa

Cabinet Midi Tower Alim. 400W
M/B + VGA
512 MB RAM DDR 400 Mhz
Hard disk 80 GB 7200 Ultra DMA
Lettore Drive 3,5"
Lettore DVD
Scheda Audio + casse stereo 240W
Mouse, Pad-Mouse, Tastiera estesa Italiana
Monitor 17" Digitale LG

Via Flaminia, 258/C-D
60020 - TORRETTE di ANCONA
Tel. 071 887 392 r.a. Fax 071 887 408
www.pamo.it

Prezzi Imbattibili



Guida alle prestazioni odontoiatriche erogate attraverso il S.S.R. (D.G.R. 165/03)

SPAZIO INFORMATIVO

Hanno diritto alle prestazioni erogate dal S.S.R.

- Tutti i cittadini (italiani e stranieri) assistiti, per patologie algiche (dolore) e infiammatorie (infezioni)
- Ragazzi con età inferiore ai 18 anni
- Adulti con età superiore ai 65 anni
- Pensionati con età compresa tra i 60 e 65 anni (con pensioni al minimo)
- Chi è iscritto nelle liste di disoccupazione perché in attesa di ulteriore lavoro
- Chi ha reddito inferiore a euro 10.478,00 lordi e loro familiari
- Invalidi civili, per cause di guerra, di servizio, di lavoro, per portatori di handicap ai sensi dell'Art. 3 comma 1 L. 104 del 05/02/1992
- Affetti da neoplasie, soggetti trapiantati in attesa di trapianto e donne in stato di gravidanza

(l'elenco è indicativo e non esaustivo)

CON PAGAMENTO
DI TICKET PER CICLO DI PRESTAZIONI
SE DOVUTO

Le prestazioni convenzionate sono: cure, estrazioni, protesi fissa e mobile, ortodonzia

INOLTRE, TUTTI I CITTADINI ITALIANI O STRANIERI POSSONO USUFRUIRE DELLE PRESTAZIONI EROGATE DAL S.S. R. PAGANDO UN TICKET PRESTABILITO - A PRESTAZIONE - CONCORDATO CON LA REGIONE

COME PREVISTO DAL D.M. 26/06/1996 I MANUFATTI PROTETICI E I MATERIALI ORTODONTICI SONO A CARICO DELL'UTENTE

Gli aventi diritto possono rivolgersi telefonando direttamente

PRESSO GLI AMBULATORI ODONTOIATRICI CONVENZIONATI QUI INDICATI:

DENTAL HOUSE S.r.l.

Dir. San. Dott. C. Cori

Struttura accreditata istituzionalmente al V livello
Eccellenza Regione Marche • Sistema di Qualità Conforme alle
Norme UNI EN ISO 9001/2000 cert. CSQ/IQNET

• Torrette - Via Tenna, 28
Tel. 071.887011-2
Fax 071.2183350

Numero Verde
800-905185

DUELLE SERVICE MASTER GROUP S.r.l.

Dir. San. Dott. L. Luchetta

• Ancona - C.so Stamira, 17 - Tel. 071.202037
• Ancona - Via Torresi, 4 - Tel. 071.83235
• Falconara M.ma - Via F.lli Cairoli, 1 - Tel. 071.9172368

Guardia Odontoiatrica
dalle 15 alle 20 prefestivi e festivi

Numero Verde
800-202037

CASA mia

ANCONA

Residenza per Anziani

Assistenza Medica - Infermieristica - Socio Assistenziale - Palestra Fisiokinesiterapia

A 10 minuti dal centro di Ancona

Ricoveri a breve e lungo termine

Personale diplomato e formato. Animazioni varie.
Accoglienza definitiva e ricoveri di sollievo per persone autosufficienti,
parzialmente o totalmente dipendenti



diamo voce alla cultura



empatia.com

Banca Marche parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici e, con te, si è rinnovata nel tempo diventando più moderna ed efficiente. Banca Marche crede molto nel territorio e nella sua gente: ecco perché rivolge un'attenzione continua alle manifestazioni culturali ed artistiche di ogni rilievo contribuendo fattivamente a dare voce alla cultura in ogni sua espressione.

